

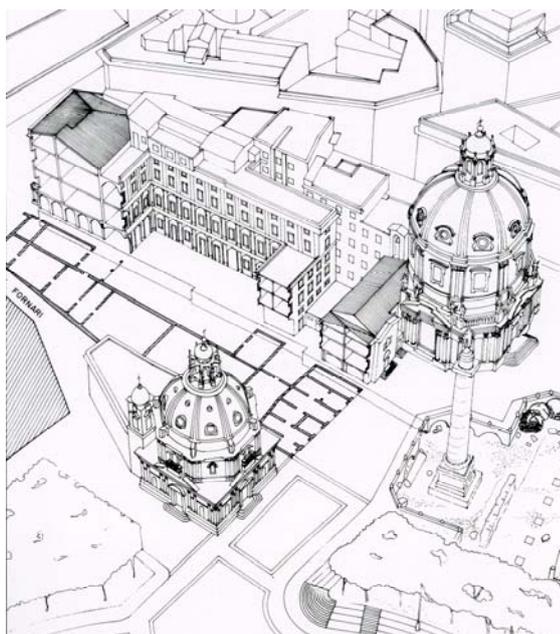


PROVINCIA
DI ROMA

Direzione Generale
Ufficio Studi, Ricerche e Statistica

I working paper dell'Ufficio Studi

L'offerta culturale nella Provincia di Roma.
Strutture museali, aree monumentali e archeologiche dell'hinterland romano.
Un'analisi quantitativa.



a cura di Maria Grazia Bonaventura
Servizi Pubblici e Territorio
N°23 - dicembre 2008



INDICE

Introduzione: I beni culturali: una risorsa per il territorio	pag.	3
1. L'elaborazione teorica all'interno del contesto europeo	pag.	4
2. La realtà di Roma nell'ambito territoriale regionale: Musei, aree archeologiche e monumentali statali nel Lazio	pag.	6
3. L'offerta culturale nella provincia di Roma	pag.	15
3.1. Numerosità, distribuzione e tipologia dei musei nel territorio provinciale	pag.	16
4. I beni culturali nelle aree metropolitane: musei, aree archeologiche e monumentali statali; un confronto tra la provincia di Roma e le altre aree metropolitane	pag	30
5. Scelte strategiche e cultura nei grandi comuni metropolitani	pag	31
6. Le risorse finanziarie per la cultura	pag	34
7. Verso un sistema culturale dell'area metropolitana	pag	39
Riferimenti bibliografici	pag.	42
Indice delle tabelle	pag.	43
Indice dei grafici	pag.	43

Introduzione: i beni culturali: una risorsa per il territorio¹

La cultura, nei suoi molteplici aspetti, costituisce **una risorsa importante** per la **crescita sociale ed economica** di un territorio. Questa asserzione, ormai frequente nelle pubblicazioni e nei dibattiti - molto numerosi - che hanno per oggetto il rapporto tra beni culturali, territorio, economia e contesto sociale, appare talmente scontata da non suscitare più alcuna reazione quasi fosse ormai ovvia, storicizzata definitivamente e universalmente acquisita. E questo appare, forse, ancor più vero nell'attuale contesto post-moderno e sempre più multiculturale, *nel quale sempre maggiore valore acquista il contenuto anche simbolico e immateriale delle relazioni sociali* e nel quale la "cultura", nella sua accezione più vasta, è presente in tutti i processi relazionali, produttivi e persino economici.

Definire la "Cultura" è un'operazione difficile. Essa implica *"un insieme di caratteristiche spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali per una società o un gruppo sociale, e comprende, oltre alle manifestazioni artistiche, la letteratura, gli stili di vita, i sistemi, i valori, le tradizioni e le credenze"*². Tali elementi giocano un ruolo centrale nello sviluppo umano, nello sviluppo dell'identità dei singoli individui e delle comunità.

Il palinsesto delle emergenze culturali è edificato su un territorio che contiene in sé le proprie vocazioni e le proprie criticità. La lettura di un territorio - quale esso sia allo stato attuale - è un processo di scomposizione attivato sul rapporto tra la presenza antropica e la matrice ambientale.

I beni culturali, che per secoli hanno caratterizzato un contesto, costituiscono la traccia che ci permette di ricostruire, nel tempo e nello spazio, le pagine della storia attraverso le impronte impresse nel paesaggio o nella tradizione. Si può tentare, attraverso il filo d'Arianna della ricerca scientifica in ambito culturale, di effettuare una lettura diacronica e multistratificata di un territorio che, come in un puzzle sovrapposto, definisce e caratterizza il nostro presente.

Conoscere e conservare l'identità culturale dei luoghi - oggi fortemente compromessa per la frattura che si è creata tra territorio/città storica e territorio/città contemporanea, tra insediamenti diffusi e paesaggio storico/ambientale - significa poter ripercorrere quel particolare e insostituibile susseguirsi degli eventi che hanno prodotto un contesto che è in sé unico e irripetibile e le cui radici rischiano di perdersi per i profondi mutamenti in atto nei processi di globalizzazione.

Anche per questo, oggi, si presta un'attenzione particolare al prodotto culturale, tra cui a pieno titolo entra il paesaggio antropizzato che è espressione diretta della civiltà, dei valori morali, civili e religiosi della comunità dei suoi abitanti, valore unico e insostituibile che costituisce il primo e più profondo livello di consapevolezza ambientale.

Territorio e cultura locale quindi come fattori differenzianti, portatori di unicità e beni culturali come **valore intrinseco** ma anche **valore spendibile** per supportare processi di trasformazione economica improntati a una crescita sostenibile.

La recente rivisitazione del rapporto tra beni culturali e contesto sociale di riferimento, considerato fondamentale nei processi di riqualificazione e promozione dello sviluppo locale, ha sollecitato una serie di riflessioni sulla gestione del patrimonio.

A vari livelli è stato avviato un processo di auto conoscenza che ha prodotto ricognizioni, georeferenziazioni e censimenti avviati dai vari organi istituzionali preposti: il Ministero per i Beni Culturali, le Soprintendenze competenti e gli Enti Territoriali interessati.

¹ Si ringrazia il Dipartimento VIII "Servizi per la cultura e restauri" della Provincia di Roma ed in particolare il Servizio 1 la Dottoressa Giuliana Pietroboni, la Dottoressa Bruna Amendolea e la Dottoressa Laura Indrio per la cortese e fattiva collaborazione.

² Cfr. "The UNESCO Universal Declaration on Cultural diversity" Paris, 2 november 2001

Una governance consapevole ed efficace dei beni culturali, infatti, è possibile solo a partire dalla conoscenza dettagliata del patrimonio esistente e fruibile. Si sono prodotti studi e riflessioni sulla gestione del patrimonio culturale, ponendo in luce il rapporto tra la complessità e varietà dei beni, i vincoli di varia natura imposti dalla loro presenza numericamente elevata, e le diverse dinamiche socio-economiche che ne derivano.

L'approfondimento della ricerca sulle forme di organizzazione della proposta culturale e la pianificazione della risorsa turismo ha evidenziato quegli aspetti gestionali che indicano una forte interdipendenza delle politiche culturali con lo sviluppo economico.

La massima complessità dei meccanismi di gestione è determinata dalla dimensione qualitativa e quantitativa del fenomeno; se l'enunciazione di questo assioma è vera, un'attenzione particolare va riservata all'area romana che, con la sua eredità culturale di grande spessore e prestigio, opportunamente monitorata, può considerarsi un laboratorio privilegiato dell'analisi metodologica, ove la composita distribuzione territoriale e la presenza numericamente elevata di "beni", impone rinnovate forme di valorizzazione e di **conoscenza numerica dell'"universo cultura"** anche alla luce delle **valutazioni della Comunità Europea in Materia di beni culturali e processi di valutazione statistica della loro fruizione.**

1. L'elaborazione teorica all'interno del contesto europeo

Con il trattato di Maastricht del 1992 la Comunità Europea ha riconosciuto formalmente la **dimensione culturale quale fondamento dell'integrazione europea.** Nel maggio 2007, in attuazione dell'art. 151³ del trattato CE, la Commissione europea ha presentato un'Agenda con la quale conferisce alla cultura la dignità di "elemento essenziale per conseguire gli obiettivi strategici dell'UE in materia di prosperità, solidarietà e sicurezza...".

Gli obiettivi dell'Agenda europea per la cultura individuano tre percorsi correlati tra loro:

- ✓ La promozione della diversità culturale e del dialogo interculturale;
- ✓ La promozione della cultura quale catalizzatore della creatività nel quadro della strategia di Lisbona⁴ per la crescita e l'occupazione⁵;
- ✓ La promozione della cultura quale elemento essenziale della relazioni internazionali dell'UE.

La sfida economica e sociale per l'Italia e per l'Europa dei prossimi anni sarà quella di far elevare il ruolo della **creatività** e della **cultura a temi prioritari dell'agenda dei Paesi Membri.** Tutto questo potrà avvenire attraverso l'incentivazione della diffusione

³ Cfr. Comunicazione della Commissione del 10 maggio 2007 su un'agenda europea per la cultura in un mondo in via di globalizzazione, confluita nel testo normativo di cui alla Risoluzione del Consiglio, del 16 novembre 2007, su un'Agenda europea per la cultura (Gazzetta ufficiale n.c. 287 del 29/11/2007 pg. 1-4). Tali determinazioni normative trovano fondamento negli obiettivi assegnati alla Comunità europea ai sensi dell'art. 151 del trattato, nonché nelle disposizioni della convenzione Unesco sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali

⁴ Il summit di Lisbona del marzo 2000 si è concluso con un accordo di tutti gli Stati Membri su una nuova strategia, così come perfezionata e riaffermata nel 2005, volta a migliorare la competitività e l'efficienza dell'economia europea su scala mondiale.

Cfr. Altresì le recentissime conclusioni del Consiglio d'Europa del 24 maggio 2007 sul contributo dei settori culturale e creativo al conseguimento degli obiettivi di Lisbona, nonché la programmazione ed attuazione dei piani di lavoro per il 2002-2004 e 2005-2007 del Consiglio.

⁵ Cfr. A riguardo i risultati del primo forum culturale per l'Europa, svoltosi a Lisbona il 26 e 27 settembre 2007 e seguito da una sessione informativa tenutasi a Bruxelles il 19 febbraio 2008.

culturale, l'educazione all'arte dei cittadini, il miglioramento delle proposte formative finalizzate a nuove professioni creative.

Il binomio cultura e territorio, ormai al centro di numerose elaborazioni teoriche a vari livelli, è divenuto oggetto di qualificati approfondimenti da parte della Comunità Europea che riconosce alla "Cultura", e all'"Industria culturale", intesa in senso lato, un'implementazione significativa del Prodotto Interno Lordo degli Stati Membri soprattutto nei territori che esplicitamente manifestano questa vocazione.

Al fine di offrire un contributo ai *policy-maker*, e definire le strategie e le politiche appropriate, con l'obiettivo di far emergere tutte le potenzialità e le vocazioni culturali di un singolo territorio e della sua comunità di appartenenza, quale elemento strategico di coesione sociale e di dialogo interculturale, i Paesi Membri, Federculture, il Centro Universitario per i Beni Culturali e il Foromez hanno promosso un'edizione dei Colloqui Internazionali, tenutasi a Ravello dal 24 al 26 ottobre 2007 per confrontarsi sul tema: "L'Economia della Cultura nell'Europa a 27" con un *focus* specifico su:

- ✓ **L'industria culturale per la competitività e la crescita culturale**
- ✓ **Politiche e strumenti innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale**

I lavori hanno prodotto delle *linee guida* che, tra le varie raccomandazioni, individuano un'armonizzazione ed un incremento dell'utilizzo dei sistemi di **rilevazione statistica** relativi alla cultura.

La mancanza di dati statistici e le conseguenti carenze informative relative all'impatto del settore culturale sul sistema economico, non offrono al livello decisionale politico strumenti adeguati per l'allocazione e la pianificazione delle risorse finanziarie nel settore.

Conseguentemente l'impatto finanziario dell'industria culturale non risulta sufficientemente quantificato né risulta, opportunamente sviluppata la definizione di indicatori che ne evidenzino la ricaduta sociale.

Le valutazioni scaturite dall'incontro di Ravello hanno evidenziato alcune criticità :

- ✓ La discontinuità delle istituzioni competenti in ambito europeo (UNESCO, EUROSTAT, OCSE) in materia di statistiche per la cultura;
- ✓ La conseguente mancata quantificazione del fenomeno, limitata a poche variabili numeriche (numero dei visitatori e individuazione di target dell'utenza), la mancanza di rilevatori delle attività culturali intangibili, lo scarso monitoraggio della ricadute sociali a fronte di adeguate politiche di valorizzazione, al fine di valutarne l'efficacia;
- ✓ La mancanza di dati relativi all'impatto dell'industria culturale sul sistema economico di riferimento per una allocazione strategica delle risorse.

Le conseguenti raccomandazioni si incentrano sulla rilevazione dei dati, anche attraverso il coinvolgimento degli attori istituzionali a livello Europeo (UNESCO, EUROSTAT, OCSE ecc...), la predisposizione e il monitoraggio degli studi sulle politiche e le industrie culturali, l'individuazione d'indicatori di sviluppo per registrare e costruire processi valutativi nelle varie fasi di realizzazione dei progetti (studi di fattibilità, valutazioni di realizzazione e di impatto).

La CE, inoltre, ha proposto l'attivazione di un gruppo di lavoro transnazionale di economisti della cultura finalizzato all'individuazione e all'attuazione di meccanismi di **connessione tra i dati statistici e il *policy making* in ambito culturale** che lavorerà in stretto contatto con gli uffici statistici nazionali e Eurostat.

Si sono elaborate linee guida in materia di cultura e di sostegno degli osservatori e dei centri a livello europeo per la valutazione della rilevanza del fattore culturale all'interno dei programmi promossi dai Fondi strutturali.

Questa costruzione pone le fondamenta **sull'efficacia e la regolarità dei sistemi di rilevazione statistica** e l'individuazione di **regole chiare e condivise per l'analisi e la valutazione delle variabili qualitative e quantitative delle attività culturali**.

2. La realtà di Roma nell'ambito territoriale regionale: Musei, aree archeologiche e monumentali statali nel Lazio

In Italia i Beni Culturali costituiscono una realtà complessa e molto articolata. Il Touring Club Italiano rileva la presenza di 3.500 musei, 2.000 siti archeologici, 20.000 centri storici, 40.000 tra rocche e castelli, 95.000 chiese, 1.500 conventi, 30.000 edifici civili di rilievo storico architettonico, oltre a migliaia di biblioteche e archivi di varia natura.

Nell'anno 2007, il Ministero per i Beni Culturali ha censito nel solo Lazio 87 musei statali che hanno accolto 11.352.385 visitatori, circa 1/3 del totale delle presenze in Italia, con un incremento del 1,9% rispetto ai dati del 2006. Tale incremento è presente in quote diverse in tutte le province laziali (il dato di Rieti non è disponibile) e vede Viterbo al primo posto con un incremento del 11,7% nei 16 istituti censiti, seguito da Latina con un incremento dell'8,2% e Frosinone con un +3,3%.

Positivi, anche se in misura minore, i dati relativi alle istituzioni statali nella provincia di Roma con circa 10 milioni di visitatori (9.874.922), in crescita costante, con un incremento pari a 1.3% rispetto ai dati 2006.

PROVINCIA	N. ISTITUTI GRATUITI	N. ISTITUTI A PAGAMENTO	TOTALE ISTITUTI
Frosinone	1	4	5
Latina	3	2	5
Rieti	-	-	-
ROMA	32	29	61
Viterbo	8	8	16
LAZIO	44	43	87
ITALIA	222	178	400

FONTE: Elaborazione EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati MINISTERO BENI CULTURALI

PROVINCIA	1998	1999	2000	2001	2002
Frosinone	746.407	653.245	718.132	444.655	624.123
Latina	78.266	80.390	95.352	77.601	71.499
Rieti	-	-	-	-	-
ROMA	7.414.407	7.359.430	8.609.319	8.633.915	8.325.858
Viterbo	407.405	409.129	381.863	387.104	387.348
LAZIO	8.646.883	8.502.194	9.804.666	9.534.275	9.408.828
ITALIA	27.729.369	27.295.568	30.175.826	29.539.133	31.041.436

**Tabella 2 - MUSEI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI - Visitatori/anno
valori assoluti (Anni 1998- 2007)**

PROVINCIA	2003	2004	2005	2006	2007
Frosinone	252.182	738.838	974.007	889.065	918.225
Latina	68.763	72.934	57.930	80.869	87.508
Rieti	-	-	-	-	-
ROMA	8.955.770	9.159.558	9.542.693	9.750.524	9.874.922
Viterbo	386.049	402.844	374.381	422.140	471.700
LAZIO	9.341.819	10.374.174	10.949.011	11.142.598	11.352.385
ITALIA	31.156.001	32.214.733	33.047.149	34.574.591	34.443.567

FONTE: Elaborazione EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati MINISTERO BENI CULTURALI

**Tabella 3 - MUSEI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI -Variazione
percentuali visitatori (Anni 1998- 2007)**

PROVINCIA	Variazione 1998-2007, %	Variazione 2006-2007, %
Frosinone	23%	3,3
Latina	11,8%	8,2
Rieti	-	-
ROMA	33,2	1,3
Viterbo	15,8	11,7
LAZIO	31,3	1,9
ITALIA	24,2	-0,4

FONTE: Elaborazione EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati MINISTERO BENI CULTURALI

Rispetto al valore economico il Lazio raccoglie circa il 40% delle entrate complessive registrate in Italia. Dei circa 106 milioni di euro relativi all'incasso complessivo realizzato dagli istituti culturali statali, il Lazio incassa oltre 42 milioni di euro.

L'area romana realizza entrate pari alla quasi totalità degli introiti laziali con 41.787.341 euro, evidenziando un incremento di circa 2 milioni di euro (+ 5,7%), rispetto al 2006. In forte crescita anche Latina (+ 25,1%). In controtendenza Viterbo e Frosinone che presentano un incremento dei visitatori rispetto ad una flessione delle entrate, rispettivamente del 5,1% e del 11,9%.

La provincia di Roma, afferma in modo evidente la propria vocazione di attrazione turistica e culturale sia rispetto alle altre province laziali, sia rispetto alla media nazionale. Nel **2007 hanno visitato l'area romana 10 milioni di visitatori**; nei siti classici della città (solo il circuito archeologico Colosseo-Palatino-Pantheon ha registrato un afflusso di circa 6 milioni di visitatori nell'anno 2007). Nell'hinterland romano segue Tivoli con 554.320 visitatori a villa D'Este e 294.355 a Villa Adriana ed un incasso complessivo di oltre 3 milioni di euro.

**Tabella 4 - MUSEI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI - Valori assoluti degli incassi in
euro (Anni 1998-2007)**

PROVIN- CIA	1998	1999	2000	2001	2002
Frosinone	3.788,73	4.379,55	3.857,93	3.796,99	3.613,42
Latina	54.091,63	54.209,38	53.274,59	56.819,56	51.544,94
Rieti	-	-	-	-	-
ROMA	19.854.756,83	19.481.293,93	22.661.700,23	24.653.161,23	28.069.895,39
Viterbo	477.317,73	448.414,74	505.502,23	474.516,50	474.516,50

Tabella 4 - MUSEI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI – Valori assoluti degli incassi in euro (Anni 1998-2007)

LAZIO	20.389.954,91	19.988.297,00	23.180.919,75	25.216.280,01	28.599.570,25
ITALIA	65.973.241,34	66.005.067,63	77.017.081,85	80.975.604,64	85.844.522,17
	2003	2004	2005	2006	2007
Frosinone	3.490,00	3.634,00	3.426,00	3.296,00	2.904,00
Latina	49.203,00	47.632,00	432.884,00	43.707,00	54.668,00
Rieti	-	-	-	-	-
ROMA	29.551.0005,35	32.162.476,50	35.361.483,25	39.521.901,00	41.787.341,60
Viterbo	455.189,25	405.924,25	399.449,25	426.918,25	405.140,25
LAZIO	30.058.887,60	32.619.666,75	35.807.242,50	39.995.822,25	42.250.053,85
ITALIA	85.288.381,73	90.087.582,63	93.971.432,98	104.233.745,40	106.027.543,16

FONTE: *Elaborazione* EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati MINISTERO BENI CULTURALI

Tabella 5 - MUSEI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI –Variazioni percentuali in euro, (Anni 1998- 2007)

PROVINCIA	Variazioni 1998-2007, %	Variazioni 1998-2007, %
Frosinone	-23,4	-11,9
Latina	1,1	25,1
Rieti	-	-
ROMA	110,5	5,7
Viterbo	-15,1	-5,1
LAZIO	107,2	5,6
ITALIA	60,7	1,7

FONTE: *Elaborazione* EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati MINISTERO BENI CULTURALI

**Tabella 6 - MUSEI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI
Visitatori ogni 100 abitanti (Anno 2007)**

PROVINCIA	Visitatori ogni 100 abitanti
Frosinone	186,8
Latina	16,6
Rieti	-
ROMA	246,1
Viterbo	154,6
LAZIO	206,7
ITALIA	58,2

FONTE: *Elaborazione* EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati MINISTERO BENI CULTURALI

Il rapporto tra il numero dei visitatori e la popolazione residente nel Lazio evidenzia un rapporto pari a 207 visitatori ogni 100 abitanti (UPI, rapporto 2008 sullo stato delle province del Lazio). Questo dato, che si discosta notevolmente dalla media italiana in ragione di una percentuale quattro volte superiore, (58 su 100), evidenzia una forte vocazione turistica della provincia di Roma con un indotto positivo che coinvolge Frosinone con 186 presenze ogni 100 abitanti e Viterbo con 155 su 100. Decisamente negativa, fortemente inferiore alla media nazionale, Latina che registra solo 16 visite su 100 abitanti.

Tabella 7 – Musei ed Aree Archeologiche statali –Visitatori e introiti del comune di Roma – Anno 2007						
DENOMINAZIONE ISTITUTO	Ingresso	Comune	Paganti	Non paganti	Totale Visitatori	Introiti lordi (euro)
Aerofototeca	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	790	790	-
Anfiteatro Flavio (Colosseo)-Visitabile con biglietto del Circuito Archeologico Colosseo e Palatino	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	-	-	-
Archivio per la Documentazione dei Restauri	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	77	77	-
Area Archeologica di Veio - Santuario Etrusco dell'Apollo	<i>A Pagamento</i>	ROMA	2.295	2.674	4.969	4.462,00
Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano (ex Planetario)	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	9.888	9.888	-
Basilica dei Santi Nereo e Achilleo	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	-	-	-
Basilica di San Cesareo dell' Appia	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	-	-	-
Basilica Sotterranea di Porta Maggiore	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	-	-	-
Castello di Giulio II	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	8.329	8.329	-
Circuito Arch. "Colosseo, Palatino, e Foro Romano" (dal 1/12/07 il circuito comprende anche il Foro Romano)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	3.399.557	1.041.896	4.441.453	29.730.959,60
Circuito Archeologico (Terme di Caracalla, Tomba di Cecilia Metella, Villa dei Quintili)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	167.775	91.030	258.805	934.723,00
Circuito Archeologico di Roma (Anfiteatro Flavio, Palatino, Palazzo Massimo, ecc.)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	17.522	-	17.522	337.360,00
Circuito del Museo Nazionale Romano (Pal. Massimo, Pal. Altemps, T. di Diocleziano, ecc.)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	131.250	107.550	238.800	813.698,50
Complesso Archeologico di Malborghetto	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	4.781	4.781	-
Crypta Balbi (circuito del Museo Nazionale Romano)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	-	-	-
Domus Aurea	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	19.005	19.005	-

Tabella 7 – Musei ed Aree Archeologiche statali –Visitatori e introiti del comune di Roma – Anno 2007						
DENOMINAZIONE ISTITUTO	Ingresso	Comune	Paganti	Non paganti	Totale Visitatori	Introiti lordi (euro)
Foro Romano (dal 1/12/07 non è più visitabile gratuitamente, ma con biglietto del circuito "Colosseo, Palatino e Foro Romano")	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	-	-	-
Fototeca Nazionale	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	393	393	-
Galleria Corsini	<i>A Pagamento</i>	ROMA	7.634	5.701	13.344	27.666,00
Galleria d'Arte Antica - Palazzo Barberini	<i>A Pagamento</i>	ROMA	73.520	50.855	124.375	340.353,50
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea	<i>A Pagamento</i>	ROMA	83.626	79.789	163.415	300.529,50
Galleria Spada	<i>A Pagamento</i>	ROMA	16.013	16.187	32.200	71.202,50
Istituto Nazionale per la Grafica	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	4.184	4.184	-
Monumento a Vittorio Emanuele II (Vittoriano)	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	-	-	-
Museo Archivio di Fotografia Storica	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	96	96	-
Museo Boncompagni Ludovisi	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	1.605	1.605	-
Museo della Via Ostiense	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	6.226	6.226	-
Museo dell'Alto Medioevo	<i>A Pagamento</i>	ROMA	2.781	9.027	11.808	5.268,00
Museo delle Belle Arti e Tradizioni Popolari	<i>A Pagamento</i>	ROMA	1.939	13.599	15.538	6.540,00
Museo e Galleria Borghese	<i>A Pagamento</i>	ROMA	350.402	135.146	485.548	2.173.373,50
Museo Hendrik Christian Andersen	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	10.039	10.039	-
Museo Mario Praz	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	3.570	3.570	-
Museo Naz. Romano-Pal. Massimo alle Terme (circuito Museo Naz. Romano)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	-	-	-
Museo Nazionale d'Arte Orientale	<i>A Pagamento</i>	ROMA	3.251	6.264	9.515	11.618,00
Museo Nazionale degli Strumenti Musicali	<i>A Pagamento</i>	ROMA	3.961	13.605	17.566	14.016,00
Museo Nazionale del Palazzo di Venezia	<i>A Pagamento</i>	ROMA	10.971	10.429	21.400	36.356,00

Tabella 7 – Musei ed Aree Archeologiche statali –Visitatori e introiti del comune di Roma – Anno 2007						
DENOMINAZIONE ISTITUTO	Ingresso	Comune	Paganti	Non paganti	Totale Visitatori	Introiti lordi (euro)
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo	<i>A Pagamento</i>	ROMA	590.430	253.362	843.792	2.806.645,50
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	<i>A Pagamento</i>	ROMA	37.309	38.028	75.337	135.677,00
Museo Nazionale Preistorico ed Etnografico	<i>A Pagamento</i>	ROMA	5.406	34.087	39.493	19.558,00
Museo Nazionale Romano - Terme di Diocleziano (circuito del Museo Nazionale Romano)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	-	-	-
Palatino (circuito Archeologico Colosseo e Palatini)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	-	-	-
Palazzo Altemps (circuito del Museo Nazionale Romano)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	-	-	-
Pantheon	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	1.499.400	1.499.400	-
Parco Archeologico delle Tombe della Via Latina	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	5.262	5.262	-
Scavi di Ostia Antica e Museo	<i>A Pagamento</i>	ROMA	137.361	175.008	312.369	774.640,50
Tempio di Minerva Medica	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	-	-	-
Terme di Caracalla (circuito Terme di Caracalla, ecc.)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	-	-	-
Tomba di Cecilia Metella (circuito Archeologico "Terme di Caracalla, ecc.)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	-	-	-
Villa dei Quintili (circuito Arch. "Terme di Caracalla, Tomba di Cecilia Metella, ecc.)	<i>A Pagamento</i>	ROMA	-	-	-	-
Villa di Livia	<i>Gratuito</i>	ROMA	-	2.452	2.453	-
TOTALE			5.043.003	3.660.334	8.703.347	38.544.647

Fonte: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Tab. 8 - Musei e Monumenti Comunali di Roma			
Visitatori per modalità di ingresso - Anno 2006			
Musei e Monumenti Comunali di Roma	2006		
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale
Acquedotto del Nazareno	154	117	271
Ara Pacis	105.994	99.835	205.829
Area archeologica di Settecamini	7	2	9
Area del Teatro di Marcello	6.211	1.928	8.139
Area Sacra di largo Argentina	49	75	124
Area Sacra di S. Omobono		12	12
Auditorium di Mecenate	435	710	1.145
Area archeologica di Fidene		5	5
Casa dei Cavalieri di Rodi	271	320	591
Casina del Cardinal Bessarione	116	1	117
Catacombe di Generosa		3.565	3.565
Cisterna delle Sette sale	79	160	239
Cisterna di Via Cristoforo Colombo	88	140	228
Collezioni Comunali di Arte Sanitaria		1.584	1.584
Colombario di Pomponio Hylas	224	263	487
Excubitorium VII Coorte	563	565	1.128
Insula Ara Coeli	529	437	966
Ipogeo di Via Livenza	185	189	374
Latrina di Via Garibaldi	287	177	464
Ludus Magnus	11	88	99
Mausoleo di Augusto	200	1.590	1.790
Mausoleo Ossario Garibaldino		10.112	10.112
Mercati di Traiano e Fori Imperiali	12.177	14.701	26.878
Mitreo del Circo Massimo	335	433	768
Monte del Grano	192	353	545
Monte Testaccio	244	627	871
Mura Aureliane viale Castrense	63	124	187
Musei Capitolini	282.175	233.092	515.267
Museo Barracco	503	464	967
Museo Bilotti	10.334	11.178	21.512
Museo Canonica	3.942	7.282	11.224
Museo del Teatro Argentina	212	802	1.014
Museo del Casino dei Principi	2.843	6.230	9.073
Museo del Casino Nobile (Torlonia)	1.134	81.506	82.640
Museo Casina delle Civette	16.837	22.919	39.756
Museo della Centrale di Montemartini	11.939	21.000	32.939
Museo della Civiltà Romana	9.146	32.576	41.722
Museo Storico della Matematica		9.063	9.063
Museo delle Mura	3.128	2.002	5.130

Tab. 8 - Musei e Monumenti Comunali di Roma			
Visitatori per modalità di ingresso - Anno 2006			
Museo Arte Moderna e Contemporanea	16.401	12.367	28.768
Museo di Casal de' Pazzi	45	232	277
Museo di Roma	41.768	32.066	73.834
Museo di Roma in Trastevere	24.780	18.868	43.648
Museo Napoleonico	5.240	10.600	15.840
Necropoli di Via Ostiense	62	197	259
Ninfeo di Via degli Annibaldi	64	146	210
Planetario	37.518	4.578	42.096
Porta Metronia	6	16	22
S. Paolo alla Regola	292	309	601
Sepolcri di Via Statilia	120	91	211
Stadio di Domiziano	581	506	1.087
Tempio di Via delle Botteghe Oscure	94	88	182
Trofei di Mario	30	26	56
Villa di Plinio		10	10
TOTALE	597.608	646.327	1.243.935

Fonte: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Tabella 9 - MUSEI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI – PROVINCIA DI ROMA (esclusa la città di Roma) <i>Visitatori e introiti- Valori assoluti (Anno 2007)</i>			
ISTITUTO	COMUNE	VISITATORI	ENTRATE (in euro)
Museo Giacomo Manzù	Ardea	3.587	-
Area archeologica <i>Lucus Feroniae</i>	Capena	2.527	-
Museo Nazionale Archeologico Cerite	Cerveteri	14.526	7.641,00
Necropoli della Banditaccia	Cerveteri	62.674	75.734,00
Circuito Archeologico di Cerveteri	Cerveteri	5.544	34.261,50
Museo Archeologico Nazionale	Civitavecchia	4.994	-
Terme Taurine o di Traiano	Civitavecchia	2.510	-
Villa dei Volusii	Fiano Romano	1.573	-
Area archeologica porto di Traiano	Fiumicino	3.591	-
Necropoli di Porto - Isola sacra	Fiumicino	7.499	-
Museo delle Navi	Fiumicino	-	-
Basilica di Sant'Ippolito	Fiumicino	217	-
Abbazia di San Nilo	Grottaferrata	4.554	-
Villa d'Orazio	Licenza	5.637	-
Museo delle navi romane	Nemi	19.253	15.049,00
Tempi Fortuna Primigenia	Palestrina	22.739	26.985,50
Antiquarium di Pyrgi area archeologica	Santa Marinella	5.181	-
Monastero San Benedetto	Subiaco	103.623	-
Sacro Speco Santa Scolastica	Subiaco	52.972	-
Villa D'Este	Tivoli	554.320	2.161.479,75
Villa Adriana	Tivoli	294.355	921.543,75
TOTALE ISTITUTI	<i>Hinterland romano</i>	<i>1.062.851</i>	<i>3.083.023,50</i>

FONTE: *Elaborazione* EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati MINISTERO BENI CULTURALI

Una ulteriore specificazione dei dati per la provincia di Roma relativi ai musei e aree archeologiche statali, evidenzia i siti che hanno avuto il maggior numero di visitatori e i relativi introiti nell'anno 2007. Il potenziale dell'offerta archeologica, vocazione specifica dell'area romana, non appare sviluppato appieno nell'hinterland cittadino in

relazione all'offerta di siti e musei di primaria importanza e di eccezionale bellezza, interesse e stato di conservazione.

L'area di Tivoli, ad esempio, che registra il più elevato numero di visitatori (circa 850.000 presenze nel 2007) non traina l'area limitrofa di Palestrina che scende a 22.739 visite nello stesso anno pur presentando un sito di primaria importanza e spettacolarità nel santuario della Fortuna Primigenia e l'annesso Antiquarium. Inoltre non tutti i visitatori di Villa D'Este visitano il limitrofo sito di Villa Adriana e questo pone qualche riflessione sull'implementazione e il miglioramento del marketing culturale.

La capacità di progettazione dell'offerta culturale, con l'inserimento in circuiti di visita oculatamente progettati potrebbe facilmente coinvolgere un numero maggiore di visitatori che, se rapportato al numero delle presenze registrate a Roma, potrebbe vedere in forte incremento l'afflusso turistico possibile, attuando nel contempo anche una parziale decongestione nei periodi di punta nella Capitale. Sono numerosi i Comuni dell'area romana che potrebbero beneficiare di questa risorsa, distribuiti in aree di prima e seconda cintura.⁶

Il ruolo della *Provincia Capitale* e il dibattito sull'area metropolitana non può esimersi dall'affrontare in modo innovativo la gestione delle risorse culturali che si pone a pieno titolo tra le opportunità e le potenzialità offerte da un territorio ricco di presenze e assumere un ruolo nella gestione della governance, senza sovrapposizioni e ridondanze con le altre realtà istituzionali - ma con una particolare attenzione alle potenzialità locali presenti - anche attraverso la costituzione di consorzi e/o sistemi locali.

In tal modo è possibile migliorare qualitativamente la proposta, si può incrementare la visibilità, la capacità di rispondere a una richiesta complessa e differenziata immediatamente diretta alle realtà locali, come primi fruitori. La capacità di trovare risposte già nei sistemi locali di prima aggregazione, a livello sovra comunale e in stretto contatto con le altre realtà sociali e produttive del territorio costituisce una opportunità da spendere in un momento di crisi ove è sempre più difficile attivare circuiti virtuosi capaci di coniugare la compatibilità ambientale, lo sviluppo e la complessità economica e sociale.

3. L'offerta culturale nella provincia di Roma

Il territorio corrispondente all'area metropolitana si presenta come un ampio giacimento culturale, noto per essere meta di turismo intellettuale già a partire dal *gran tour*, viaggio d'iniziazione alla cultura classica intrapreso dagli artisti europei a partire dal diciottesimo secolo. Negli ultimi decenni un ampio programma di restauro e recupero dei siti ha potenziato e qualificato l'offerta culturale delineando le vocazioni specifiche dei vari territori.

Per promuovere un processo di auto conoscenza è stata avviata una ricognizione degli Istituti di antichità e d'arte dei luoghi storici archeologici e di cultura promossa dall'Ufficio Studi in collaborazione con il Servizio Beni Culturali della Provincia di Roma che ha interessato gli Enti Culturali che acquisiscono, ordinano e espongono al pubblico beni e/o collezioni d'interesse culturale.

Tra gli Istituti oggetto dell'indagine sono comprese le aree, i parchi, i circuiti archeologici ubicati nei territori comunali, le strutture e i complessi monumentali e monastici pubblici e privati, con accesso regolamentato, anche non continuativo e anche a titolo gratuito. Le informazioni raccolte si riferiscono, ove non esplicitamente menzionato, all'anno 2008.

⁶ Si considerano convenzionalmente municipi di prima cintura quelli il cui territorio confina con il territorio del comune di Roma, di seconda cintura tutti gli altri.

L'area romana, con esclusione della città di Roma, **raccoglie 100 realtà museali ed espositive permanenti attive**, (ad eccezione di Agosta che limita la frequentazione del museo al solo periodo estivo), **e 118 aree monumentali e archeologiche**. A parziale deroga del concetto di "fruizione regolamentata", sono state inserite tipologie di beni significative a livello locale quali musei all'aperto, ecomusei, e circuiti monumentali, in particolare se oggetto di visite tematiche guidate. Sono stati esclusi i singoli monumenti inseriti in contesti urbani e non, a fruizione libera.

In tale dato, in quanto valore numerico e puramente indicativo, non è compresa alcuna accezione di merito relativa ai singoli Istituti e /o all'importanza e all'ampiezza delle raccolte, dimensione degli spazi, capacità espositive e/o didattiche, di organizzazione e/o produzione di servizi.

Oltre ai musei sono state incluse nella rilevazione le istituzioni che svolgono, anche in modo parziale le funzioni tipiche del museo (chiese a fruizione regolamentata, raccolte scientifiche e tecnologiche).

I criteri adottati per il rilevamento, in questa prima fase di ricognizione, sono stati mutuati dall'indagine condotta dall'ISTAT nel protocollo d'intesa per la "rilevazione dei dati e lo sviluppo di un sistema integrato sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali" per una uniformità di lettura delle informazioni acquisite.

Di seguito si propone la presentazione di una prima analisi dell'offerta complessiva dell'area romana, considerando tutte le strutture, statali, regionali, comunali, e private, con l'obiettivo di analizzare in prospettiva, con un ulteriore successivo approfondimento, il panorama della percezione dell'offerta al pubblico e cercando di ampliare e confrontare i dati già precedentemente rilevati.

La conoscenza dei beni museali pubblici, effettivi e potenziali, in termini quantitativi e qualitativi è, infatti, un supporto importante per impostare e promuovere le politiche dell'offerta in relazione ai propri contesti di riferimento, sia che il museo si rivolga prevalentemente ad una fruizione locale ove la dimensione educativa e sociale è strettamente correlata alla qualità dei servizi offerti al pubblico, sia che si rivolga ad un pubblico più vasto.

Queste valutazioni diventano ancora più attuali se si considerano i profondi mutamenti in atto nel settore dei viaggi e del turismo ove assistiamo al passaggio da un **"turismo di massa"** caratterizzato dalla concentrazione di grandi numeri di presenze in tempi determinati e in percorsi standardizzati, ad un **"turismo dell'esperienza"** in cui è fondamentale un contatto diretto con la cultura, l'identità, e gli stili di vita dei luoghi.

Il trend nazionale segnala una crescita del turismo culturale, suggerendo ai territori che manifestano questa vocazione, prospettive di crescita economica e di sviluppo. In questo percorso è necessario potenziare **il potere d'indirizzo delle aree metropolitane** per l'individuazione e la realizzazione di sistemi museali territoriali, accompagnandolo con la messa in opera di strumenti conoscitivi e operativi finalizzati a confrontare le diverse realtà in materia di cultura gestionale e capacità organizzativa.

3.1. Numerosità, distribuzione e tipologia dei musei nel territorio provinciale

Da una rilevazione sulle Istituzioni culturali a carattere museale relative a varie tipologie di materiali⁷ (attivata e conclusa nel 2008), risulta che nel territorio della provincia di Roma sono presenti oltre 100 istituti: alcuni musei sono momentaneamente non attivi per problemi logistici.

⁷ Classificazione UNESCO per le tipologie museali

I siti monumentali ed architettonici censiti sono 118 e non costituiscono la totalità dell'offerta, ma in questa prima fase dell'indagine, sono stati presi in considerazione solo quelli che rispondevano ai criteri menzionati.

Un cenno particolare va riservato ai beni architettonici e ai palazzi storici che con la loro presenza numericamente elevata ed il pregio architettonico che li connota, costituiscono un'importante realtà ancora non abbastanza analizzata e valorizzata. Nessuna regione europea infatti può vantare una così alta concentrazione di dimore storiche a partire dalle antiche ville di età repubblicana e imperiale, alle torri di difesa e avvistamento anteriori al primo millennio, ai castelli e alle dimore medievali, rinascimentali e barocche di cui, ad oggi, non disponiamo ancora di una catalogazione completa.

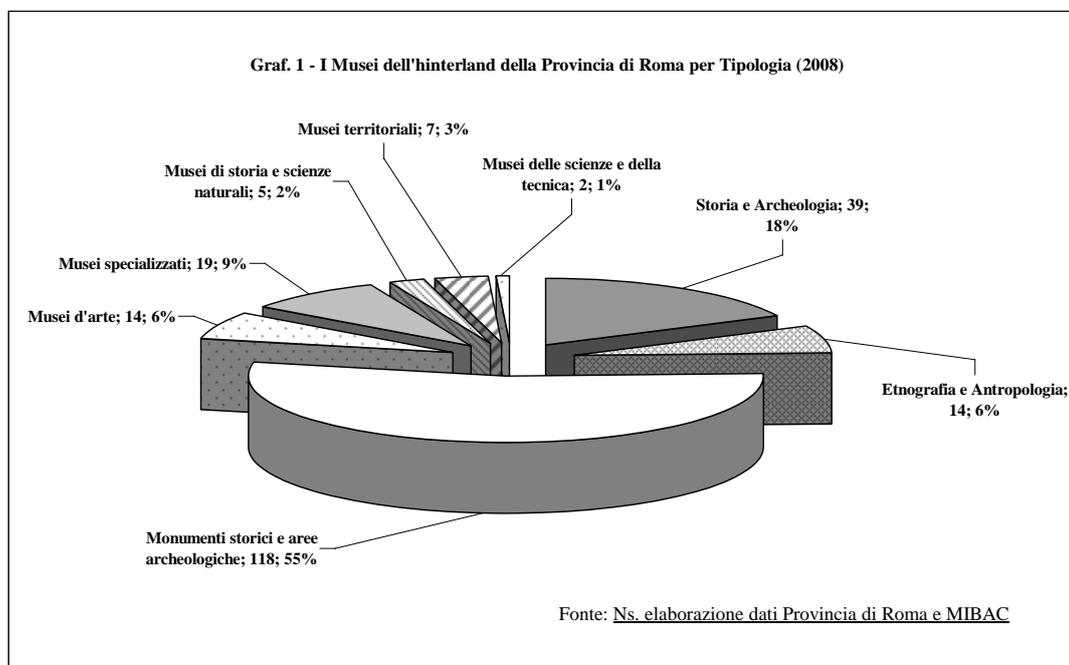
Relativamente ai musei, le tipologie prevalenti, che determinano l'inserimento di ciascun museo in una specifica classe, indicano una predominanza d'istituti specializzati; la categoria maggiormente rappresentata è costituita dai musei di storia e archeologia con 39 attestazioni tra cui musei di grande rilievo nazionale per la numerosità e la qualità delle collezioni esposte, per il numero dei visitatori e per l'onerosità degli incassi.

Seguono i musei specializzati con 19 presenze, che vanno dal museo dell'aeronautica militare al museo del vino, al museo che raccoglie una piccola ma interessante collezione di meridiane.

Sono presenti 14 musei d'arte tra cui l'importante museo Giacomo Manzù ad Ardea e il bel museo d'arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado.

Tra i 14 musei di etnografia e antropologia vanno menzionati sia la collezione del Museo Etiope del cardinale Guglielmo Massaia a Frascati (il museo allestito nell'appartamento privato del prelado, raccoglie importanti cimeli della cultura abissina raccolta negli anni della sua missione in Africa), sia la documentazione votiva del santuario di Vallepietra.

Seguono 7 musei territoriali, 5 di storia delle scienze naturali, 2 musei della scienza e della tecnica



Dei 120 comuni dell'hinterland, 90 comuni ospitano almeno un museo con una percentuale pari al 75%. In sostanza $\frac{3}{4}$ dei comuni dell'area romana possiede, al minimo, un museo. In rapporto a una media numerica si contano 2,42 istituti nei comuni con dotazione di musei.

Scomponendo l'insieme dei 120 comuni in due macro-aggregati convenzionali, che di seguito saranno denominati "prima cintura" e "seconda cintura"- in relazione alla contiguità territoriale con il comune di Roma, relativamente ai comuni di prima cintura 22 su 25 annoverano la presenza di almeno un museo o area monumentale con una media di 3 musei per comune;

Sempre nei 25 comuni di prima cintura, sono state rilevati 68 istituti culturali (tra musei, monumenti e aree archeologiche) che complessivamente sviluppano una media percentuale di 2,7 siti per comune.

Nei 95 comuni di II cintura abbiamo 150 attestazioni con una percentuale numerica media che scende a 1,6 musei per comune.

I valori espressi dimostrano una diffusione capillare dell'offerta culturale anche nei territori più distanti dal contesto metropolitano tradizionalmente inteso.

In relazione alla popolazione residente complessiva nell'hinterland, di 1.342.775 unità (dati 2008), la frequenza media complessiva è di un presidio culturale ogni 6.160 abitanti; nei comuni di prima cintura tale rapporto è di uno ogni 9.400 abitanti mentre è di uno ogni 4.690 in quelli di seconda.

Rispetto alla proprietà e alla gestione la gran parte delle strutture è di proprietà statale e/o di Ente locale, (con prevalenza per i monumenti e le aree archeologiche), pochi i musei privati o ecclesiastici 18,1%.

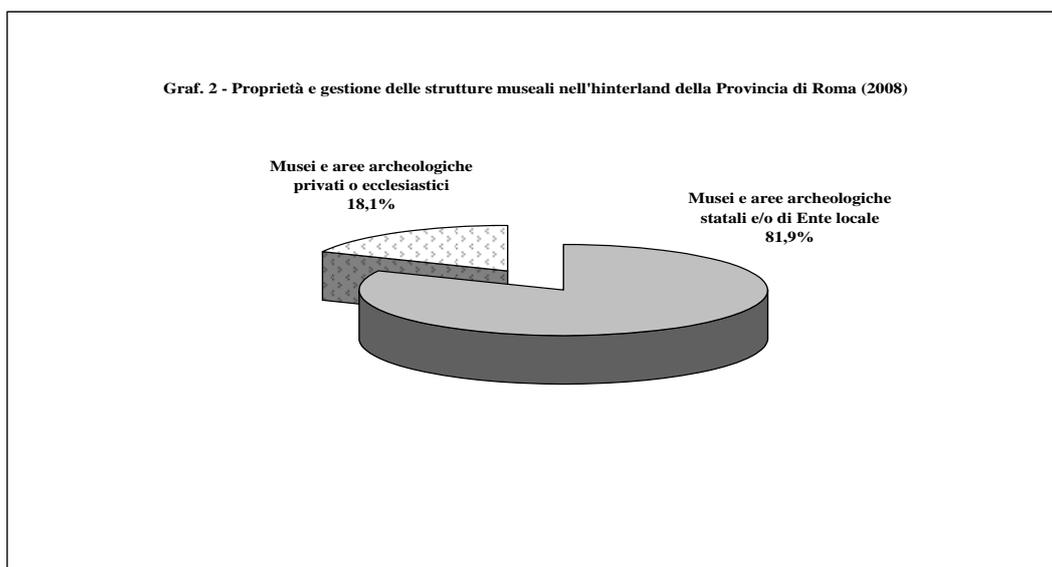


Tabella 10 – MUSEI ED AREE MONUMENTALI E ARCHEOLOGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA			
	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA ISTITUTO	LOCALITÀ
1	MUSEO DELLA CIVILTÀ RURALE	MUSEO DI ETNOGRAFIA E ANTROPOLOGIA	AGOSTA
2	MUSEI CIVICI MUSEO ARCHEOLOGICO DI VILLA FERRAIOLI	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	ALBANO, VILLA FERRAIOLI
3	MUSEO DELLA SECONDA LEGIONE PARTICA	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	ALBANO, TERME DI CARACALLA
4	CIRCUITO MONUMENTALE URBANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	ALBANO
5	MUSEO CIVICO 'ADOLFO KLITSCH DE LA GRANGE'	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	ALLUMIERE
6	IL FABBRICONE CASE OPERAIE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	ALLUMIERE

Tabella 10 – MUSEI ED AREE MONUMENTALI E ARCHEOLOGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA			
	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA ISTITUTO	LOCALITÀ
7	CIRCUITO EREMI TRINITÀ, MADONNA DELLE GRAZIE, CIBONA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	ALLUMIERE
8	MUSEO STORICO DELLA CIVILTÀ CONTADINA E DELLA CULTURA POPOLARE "AUGUSTO MONTORI"	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	ANGUILLARA SABAZIA
9	MUSEO CIVICO CENTRO VISITE PIROGA	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	ANGUILLARA SABAZIA
10	MUSEO CIVICO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	MUSEO D'ARTE	ANTICOLI CORRADO, PALAZZO BRANCACCIO
11	CIRCUITO STUDI ARTISTI	MUSEO D'ARTE	ANTICOLI CORRADO
12	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	ANZIO
13	MUSEO DELLO SBARCO DI ANZIO	MUSEO TERRITORIALE	ANZIO
14	VILLA DI NERONE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	ANZIO
15	ANTIQUARIUM COMUNALE VILLA DI TRAIANO	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	ALTIPIANI DI ARCINAZZO, VILLA DI TRAIANO <i>GESTIONE COMUNALE</i>
16	MUSEO DELLA CULTURA CONTADINA	MUSEO DI ETNOGRAFIA E ANTROPOLOGIA	ARCINAZZO
17	MUSEO GIACOMO MANZU'	MUSEO D'ARTE	ARDEA
18	PALAZZO CHIGI, PARCO E MUSEO BAROCCO	MUSEO D'ARTE MONUMENTO STORICO E AREE ARCHEOLOGICHE	ARICCIA
19	MUSEO DELLE TRADIZIONI MUSICALI DELLA VALLE DELL'ANIENE	MUSEO SPECIALIZZATO	ARSOLI, VECCHIO MATTATOIO
20	ECOMUSEO	MUSEI DI STORIA E SCIENZE NATURALI	ARSOLI
21	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "R. LAMRECHTS"	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	ARTENA, GRANAIO BORGHESE
22	PARCO ARCHEOLOGICO DELLA CIVITA DI ARTENA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	ARTENA
23	MUSEO DEL COLLEGIO FRANCESCO DI SANTA MARIA DEL GESÙ	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	ARTENA
24	MURA POLIGONALI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	BELLEGRA
25	MUSEO DEL CASTELLO ODESCALCHI (PRIVATO)	MUSEO SPECIALIZZATO E MONUMENTO STORICO E AREE ARCHEOLOGICHE	BRACCIANO
26	MUSEO CIVICO DI BRACCIANO	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	BRACCIANO
27	AREA ARCHEOLOGICA DELLE TERME DI VICARELLO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	BRACCIANO
28	MUSEO PARROCCHIALE DEL DUOMO DI S. STEFANO (PRIVATO)	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	BRACCIANO

Tabella 10 – MUSEI ED AREE MONUMENTALI E ARCHEOLOGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA			
	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA ISTITUTO	LOCALITÀ
29	MUSEO STORICO DELLA AERONAUTICA MILITARE	MUSEO SPECIALIZZATO	BRACCIANO, AEROPORTO VIGNA DI VALLE
30	CENTRO STORICO CAMERATA VECCHIA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CAMERATA
31	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI CAMPAGNANO	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA (IN RISTRUTTURAZIONE)	CAMPAGNANO, PALAZZO VENTURI
32	AREA ARCHEOLOGICA DELLA MANSIO AD BACCANAS	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CAMPAGNANO
33	CENTRO ANTICO DISABITATO (ROVINE CHIESA, PALAZZO, ETC.)	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CANALE MONTERANO
34	ANTIQUARIUM MUSEO DI LUCUS FERONIAE	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	CAPENA, LOCALITÀ SCORANO
35	AREA ARCHEOLOGICA DI LUCUS FERONIAE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CAPENA, LOCALITÀ SCORANO
36	MUSEO CIVICO TORRE DELL'OROLOGIO	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	CAPENA
37	MUSEO CIVICO NATURALISTICO DEI MONTI PRENESTINI	MUSEI DI STORIA E SCIENZE NATURALI	CAPRANICA PRENESTINA, PALAZZO BARBERINI
38	COMPLESSO SANTUARIO DELLA MENTORELLA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CAPRANICA PRENESTINA
39	MOSTRA PERMANENTE I CIMELI DI LEONE XIII	MUSEO SPECIALIZZATO	CARPINETO ROMANO C/O CENTRO CULTURALE SAN NICOLA
40	MUSEO "LA REGGIA DEI VOLSCI" E MOSTRA SIMULACRUM	MUSEO TERRITORIALE	CARPINETO ROMANO COMUNALE
41	ANTIQUARIUM DELLA VILLA BARBERINI (PRIVATO)	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	CASTEL GANDOLFO
42	NINFEO DORICO NINFEO BERGANTINO EMISSARIO DEL LAGO DI ALBANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CASTEL GANDOLFO
43	MOSTRA PERMANENTE DELLA VITA CONTADINA	MUSEO DI ETNOGRAFIA E ANTROPOLOGIA	CASTEL SAN PIETRO ROMANO
44	ROCCA DEI COLONNA MURA POLIGONALI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CASTEL SAN PIETRO ROMANO
45	MUSEO PERMANENTE DELLA CIVILTÀ CONTADINA	MUSEO DI ETNOGRAFIA E ANTROPOLOGIA	CAVE, COLLE PALME
46	MUSEO ARTE PER LA PACE	MUSEO D'ARTE	CERVARA DI ROMA
47	MUSEO DELLA MONTAGNA	MUSEO SPECIALIZZATO	CERVARA DI ROMA
48	ROCCA E PERCORSO DEGLI ARTISTI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CERVARA DI ROMA
49	MUSEO NAZIONALE ARCHEOLOGICO CERITE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CERVETERI
50	NECROPOLI ETRUSCA DELLA BANDITACCIA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CERVETERI
51	NECROPOLI ETRUSCA DEL SORBO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CERVETERI

Tabella 10 – MUSEI ED AREE MONUMENTALI E ARCHEOLOGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA			
	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA ISTITUTO	LOCALITÀ
52	NECROPOLI ETRUSCA DI MONTE ABATONE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CERVETERI
53	CIRCUITO ARCHEOLOGICO-AREA URBANA ANTICA CAERE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CERVETERI
54	IMPIANTO TERMALAE AQUAE CAERETANAE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CERVETERI
55	COMPLESSO MONUMENTALE DI SASSO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CERVETERI
56	VILLA DI VOCONIO POLLIONE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CIAMPINO
57	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	CIVITAVECCHIA
58	TERME TAURINE O DI TRAIANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CIVITAVECCHIA
59	AQUAE TAURI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CIVITAVECCHIA
60	FORTE MICHELANGELO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CIVITAVECCHIA
61	ABITATO DI CENCELLE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	CIVITAVECCHIA
62	FERROVIA MUSEO STAZIONE DI COLONNA (PRIVATO)	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	COLONNA, S.CESAREO
63	COLLEZIONE CREMONA STRUMENTI PER LA TELECOMUNICAZIONE	MUSEO SPECIALIZZATO	COLLEFERRO
64	MOSTRA DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE B. P. D. - FIAT AVIO (PRIVATO AVIOS SPA)	MUSEO SPECIALIZZATO	COLLEFERRO
65	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO TOLERIENSE	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	COLLEFERRO
66	I RIFUGI	MUSEO TERRITORIALE	COLLEFERRO
67	CASTELLO DI PIOMBINARA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	COLLEFERRO
68	VILLA DEI VOLUSII (GESTIONE SOCIETA' AUTOSTRADALE)	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	FIANO
69	AREA ARCHEOLOGICA PORTI DI CLAUDIO E DI TRAIANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	FIUMICINO
70	NECROPOLI DI PORTO ISOLA SACRA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	FIUMICINO
71	MUSEO DELLE NAVI ROMANE	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	FIUMICINO
72	BASILICA SANT'IPPOLITO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	FIUMICINO
73	MUSEO PIANETA AZZURRO, CENTRO INTERNAZIONALE DI SCULTURA CONTEMPORANEA	MUSEO D'ARTE	FIUMICINO
74	CASOLARE 311 - CASA COLONICA E MUSEO STORICO-ETNOGRAFICO	MUSEO DI ETNOGRAFIA E ANTROPOLOGIA	FORMELLO
75	MUSEO CIVICO DELL'AGRO VEIENTANO	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	FORMELLO
76	RESTI VILLA LA VERSAGLIA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	FORMELLO

Tabella 10 – MUSEI ED AREE MONUMENTALI E ARCHEOLOGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA			
	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA ISTITUTO	LOCALITÀ
77	MUSEO ETIOPICO G. MASSAIA (PRIVATO DIOCESANO)	MUSEO DI ETNOGRAFIA E ANTROPOLOGIA	FRASCATI, CONVENTO DEI CAPPUCCINI
78	MUSEO TUSCOLANO SCUDERIE ALDO BRANDINI	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	FRASCATI
79	AREA ARCHEOLOGICA DI TUSCULUM	STORIA E ARCHEOLOGIA PROPRIETA' IX COMUNITA' MONTANA	FRASCATI - MONTE PORZIO CATONE MONTECOMPATRI -GROTTAFERRATA
80	AREA ARCHEOLOGICA PARCO DI COCCIANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	FRASCATI COCCIANO
81	CIRCUITO VILLE TUSCOLA- NE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	FRASCATI
82	ACQUEDOTTI ROMANI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	GALLICANO
83	PONTE LUPO – ACQUA MARCIA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	GALLICANO
84	PONTE S.PIETRO – ACQUA MARCIA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	GALLICANO
85	PONTE AMATO – ANIO NOVUS	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	GALLICANO
86	CASTELLO DI PASSERANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	GALLICANO
87	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA COMUNALE	MUSEO DI ETNOGRAFIA E ANTROPOLOGIA	GAVIGNANO
88	CENTRO INTERNAZIONALE ARTE CONTEMPORANEA - CIAC	MUSEO D'ARTE	GENAZZANO CASTELLO COLONNA
89	MUSEO DEL SANTUARIO DELLA MADRE DEL BUON CONSIGLIO	MUSEO D'ARTE	GENAZZANO
90	VILLA DEGLI ANTONINI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	GENZANO
91	MOSTRA PERMANENTE "LA CASA DELLE ANTICHE SCATOLE DI LATTA"	MUSEO SPECIALIZZATO	GERANO
92	MUSEO DELL'INFIORATA	MUSEO TERRITORIALE	GERANO
93	MUSEO E "ABBAZIA GRECA DI GROTTAFERRATA"	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	GROTTAFERRATA
94	CATACOMBE AD DECIMUM (VATICANO GESTIONE GAL)	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	GROTTAFERRATA
95	ANTIQUARIM COMUNALE "DON CELESTINO PICCOLI- NI"	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	GUIDONIA
96	RESTI MURA MEDIEVALI E ROCCA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	GUIDONIA
97	VILLA ROMANA	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	LADISPOLI
98	VILLA ROMANA	MUSEO DI STORIA E ARCHE- OLOGIA	LADISPOLI
99	TORRE FLAVIA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	LADISPOLI
100	MUSEO CIVICO LANUVINO	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	LANUVIO
101	AREA ARCHEOLOGICA SANTUARIO GIUNONE SO- SPITA E CIRCUITO MOMU- MENTALE URBANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	LANUVIO
102	PONTE LORETO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	LANUVIO

Tabella 10 – MUSEI ED AREE MONUMENTALI E ARCHEOLOGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA			
	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA ISTITUTO	LOCALITÀ
103	MUSEO CIVICO ORAZIANO E CASTELLO ORSINI	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	LICENZA
104	VILLA DI ORAZIO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	LICENZA
105	MARCELLINA VECCHIA E S. MARIA IN MONTE DOMINICI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	MARCELLINA
106	MUSEO ARCHEOLOGICO UMBERTO MASTROIANNI NELL'EX TEMPIO GOTICO DI SANTA LUCIA	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	MARINO
107	MITREO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	MARINO
108	MUSEO DELLE MEMORIE DI GUERRA	MUSEO SPECIALIZZATO	MARINO, GESTITO PRO LOCO
109	MUSEO DI ARTI E TRADIZIONI POPOLARI, BOTTEGA DEL BOTTAIO E MUSEO DEL VINO MUSEO SPECIALIZZATO	MUSEO DI ETNOGRAFIA E ANTROPOLOGIA	MARINO, MUSEO PRO LOCO
110	MUSEO PARROCCHIALE VALLE DEL TREJA	MUSEO D'ARTE	MAZZANO ROMANO.
111	MULINO E SITO ARCHEOLOGICO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE (PARCO DEL TREJA)	MAZZANO ROMANO.
112	NARCE – SANTUARIO EXTRAURBANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	MAZZANO ROMANO.
113	MUSEO DELLE MASCHERE TEATRALI E DEL TEATRO DEI BURATTINI	MUSEO SPECIALIZZATO	MENTANA
114	MUSEO DI SCIENZE NATURALI ED AMBIENTALI DI MENTANA	MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA	MENTANA
115	MUSEO NAZIONALE DELLA CAMPAGNA DELL'AGRO ROMANO PER LA LIBERAZIONE DI ROMA E AREA CADUTI	MUSEO TERRITORIALE	MENTANA
116	MUSEO NAZIONALE GARIBALDINO	MUSEO SPECIALIZZATO	MENTANA, AREA DEI CADUTI
117	CONVENTO E PINACOTECA DI SAN SILVESTRO	MUSEO D'ARTE	MONTECOMPATRI, CONVENTO DEI PADRI CARMELITANI
118	PARCO ARCHEOLOGICO DI GABII	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE - MIBAC	MONTECOMPATRI
119	NECROPOLI SABINA -TOMBE A CAMERA C.N.R.	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	MONTELIBRETTI
120	ASTROLAB C/O INAF	MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA	MONTE PORZIO CATONE
121	OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI ROMA VILLA DI MATIDIA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	MONTE PORZIO CATONE
122	MUSEO DELLA CITTÀ	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	MONTE PORZIO CATONE

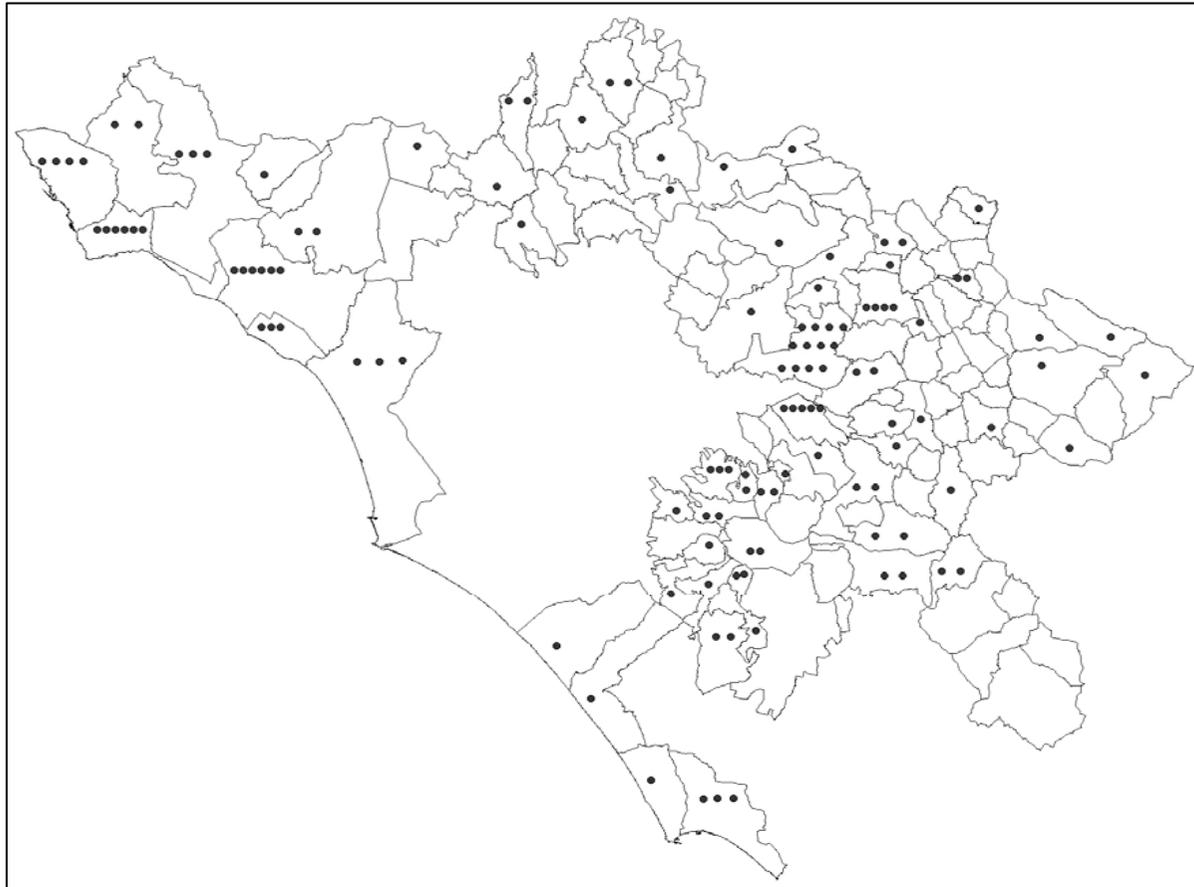
Tabella 10 – MUSEI ED AREE MONUMENTALI E ARCHEOLOGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA			
	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA ISTITUTO	LOCALITÀ
123	MUSEO DIFFUSO DEL VINO	MUSEO SPECIALIZZATO	MONTE PORZIO CATONE
124	COMPLESSO ARCHEOLOGICO DEL BARCO BORGHESE (COMUNITA' MONTANA)	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	MONTE PORZIO CATONE
125	COMPLESSO VILLA MONDRAGONE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	MONTE PORZIO CATONE
126	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO TERRITORIALE	STORIA E ARCHEOLOGIA	MONTEROTONDO
127	MUSEO DELLA NOTTE	MUSEO DI STORIA E SCIENZE NATURALI	NAZZANO
128	POLO SCIENTIFICO MUSEALE - MUSEO DEL FIUME	MUSEI DI STORIA E SCIENZE NATURALI	NAZZANO
129	MUSEO DELLE NAVI	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	NEMI
130	SANTUARIO DI DIANA NEMORENSE - MIBAC	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	NEMI
131	EMISSARIO E VILLA ROMANA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	NEMI
132	CASTELLO ORSINI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	NEROLA
133	ANTIQUARIUM COMUNALE E FORTE SANGALLO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	NETTUNO, FORTE SANGALLO
134	VILLA DI TORRE ASTURA, PESCHIERA E PORTO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	NETTUNO
135	MUSEO DELLO SBARCO ALLEATO-22 GENNAIO 1944	MUSEO SPECIALIZZATO	NETTUNO
136	VILLA BORGHESE PALAZZO STORICO E AREA PROTETTA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	NETTUNO
137	MUSEO CENTRO STUDI DEL PAESAGGIO ROMANTICO DEL LAZIO	MUSEO TERRITORIALE	OLEVANO ROMANO
138	MUSE APERTO ALL'APERTO	MUSEO D'ARTE	OLEVANO ROMANO
139	FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA	MUSEO SPECIALIZZATO	PALESTRINA
140	MUSEO DELLA RESISTENZA E DEGLI UNDICI MARTIRI	MUSEO SPECIALIZZATO	PALESTRINA
141	MUSEO DIOCESANO PRENESTINO DI ARTE SACRA (DIOCESANO)	MUSEO D'ARTE	PALESTRINA
142	SANTUARIO FORTUNA PRIMIGENIA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE - MIBAC	PALESTRINA
143	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE E PALAZZO BARBERINI	MUSEO DI STORIA E ARCHEOLOGIA	PALAZZO BARBERINI, TEMPIO FORTUNA PRIMIGENIA
144	TRIANGOLO BARBERINI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	PALESTRINA
145	MUSEO TERRITORIALE DELLA SABINA	MUSEO TERRITORIALE	PALOMBARA SABINA
146	ABBZIA DI SAN GIOVANNI IN ARGENTELLA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	PALOMBARA SABINA
147	MUSEO MONSIGNOR DON PASQUILINO SERAFINO	MUSEI D'ARTE COMUNALE	PERCILE
148	MUSEO DELLA CANAPA	MUSEO TERRITORIALE	PISONIANO
149	VILLA CATENA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	POLI

Tabella 10 – MUSEI ED AREE MONUMENTALI E ARCHEOLOGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA			
	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA ISTITUTO	LOCALITÀ
150	MUSEO LAVINIUM	STORIA E ARCHEOLOGIA COMUNALE	POMEZIA
151	SANTUARIO DELLE 13 ARE DI ENEA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE - MIBAC	POMEZIA
152	CATACOMBA PALEOCRISTIANA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	RIGNANO FLAMINIO
153	MUSEO DELLE CULTURE "VILLA GARIBALDI"	MUSEO GENERALE	RIOFREDDO
154	MUSEO CIVICO GEOPALE-ONTOLOGICO "ARDITO DESIO"	STORIA E ARCHEOLOGIA	ROCCA DI CAVE
155	CASTELLO ORSINI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE PRIVATO-VISISTE A RICHIESTA	ROCCAGIOVINE
156	MUSEO GEOFISICO	STORIA E SCIENZE NATURALI	ROCCA DI PAPA
157	SANTUARIO GIOVE LAZIALE E VIA SACRA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	ROCCA DI PAPA
158	SEPOLCRO DI PALAZZOLO E COMPLESSO CONVENTUALE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	ROCCA DI PAPA
159	MUSEO PARROCCHIALE	MUSEO SPECIALIZZATO PRIVATO	ROCCA PRIORA
160	MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA VALLE DELL'ANIE-NE E CASTELLO BRANCACCIO	ETNOGRAFIA E ANTROPOLOGIA	ROVIANO CASTELLO BRANCACCIO
161	PONTE SCOTONICO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	ROVIANO
162	CASTELLO THEODOLI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE COMUNALE	SAMBUCI
163	ACQUEDOTTI ROMANI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	SAN GREGORIO DA SASSOLA
164	PONTE S.ANTONIO – ANIO NOVUS	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	SAN GREGORIO DA SASSOLA
165	CASTELLO MEDIEVALE PRIVATO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	SAN POLO DEI CAVALIERI
166	MUSEO DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE ANTICA	STORIA E ARCHEOLOGIA	SANTA MARINELLA, LOC. SANTA SEVERA
167	CASTELLO DI SANTA SEVERA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	SANTA MARINELLA, LOC. SANTA SEVERA
168	SANTUARIO DI PYRGI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE - MIBAC	SANTA MARINELLA, LOC. SANTA SEVERA
169	ANTIQUARIUM	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	SANTA MARINELLA, LOC. SANTA SEVERA
170	VILLA DI ULPIANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	SANTA MARINELLA

Tabella 10 – MUSEI ED AREE MONUMENTALI E ARCHEOLOGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA			
	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA ISTITUTO	LOCALITÀ
171	SANTUARIO ETRUSCO – VILLA ROMANA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	SANTA MARINELLA
172	CASTELLO ODESCALCHI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	SANTA MARINELLA
173	MUSEO E CASTELLO ORSINI	STORIA E ARCHEOLOGIA COMUNALE	SANT' ANGELO ROMANO
174	MUSEO NATURALISTICO DEL MONTE SORATTE E PALAZZO CACCIA CANALI	MUSEO TERRITORIALE PROVINCIALE -ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PER VISITE	SANT' ORESTE
175	GROTTE CARSICHE : I MUSI E GROTTA SANTA LUCIA	EMERGENZE NATURALI	SANT'ORESTE, VISITE SU RICHIESTA
176	MONASTERO DI SAN SILVESTRO/SANTUARIO APOLLO SORANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	SANT'ORESTE
177	MUSEO DEL TEMPO (ESPONE MERIDIANE) COMUNALE	MUSEO SPECIALIZZATO	SARACINESCO
178	MUSEO ARCHEOLOGICO COMUNALE DI SEGNI	STORIA E ARCHEOLOGIA	SEGNI
179	MUSEO LUIGI CESELLI DEL MONASTERO DI SANTA SCOLASTICA	MUSEI D'ARTE	SUBIACO SANTA SCOLASTICA
180	SACRO SPECO DI SANTA SCOLASTICA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	SUBIACO
181	COMPLESSO DELL'ANNUNZIATA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE <i>NON ATTIVO</i>	TIVOLI EX PALAZZO DEI NOBILI
182	MUSEO DIDATTICO DEL LIBRO ANTICO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE MUSEO, GALERIA/RACCOLTA	TIVOLI VILLA D'ESTE
183	VILLA ADRIANA ANTIQUARIUM DEL SERAPEO	STORIA E ARCHEOLOGIA MIBAC	TIVOLI AREA ARCHEOLOGICA DI VILLA ADRIANA
184	VILLA ADRIANA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE MIBAC	TIVOLI AREA ARCHEOLOGICA DI VILLA ADRIANA
185	VILLA D'ESTE	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE - MIBAC	TIVOLI
186	VILLA GREGORIANA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE - MIBAC	TIVOLI
187	CIRCUITO MONUMENTALE* URBANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE - MIBAC	TIVOLI
188	VILLA DI QUINTILIO VARO E COMPLESSO QUINTILIOLO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	TIVOLI
189	PONTE LUCANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	TIVOLI
190	SEPOLCRO DEI PLAUZI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	TIVOLI
191	CASTELLUM AQUAE DELL'ANIO NOVUS	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	TIVOLI
192	VILLA DI CASSIO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	TIVOLI
193	MUSEO CIVICO ETRUSCO- ROMANO	STORIA E ARCHEOLOGIA	TREVIGNANO

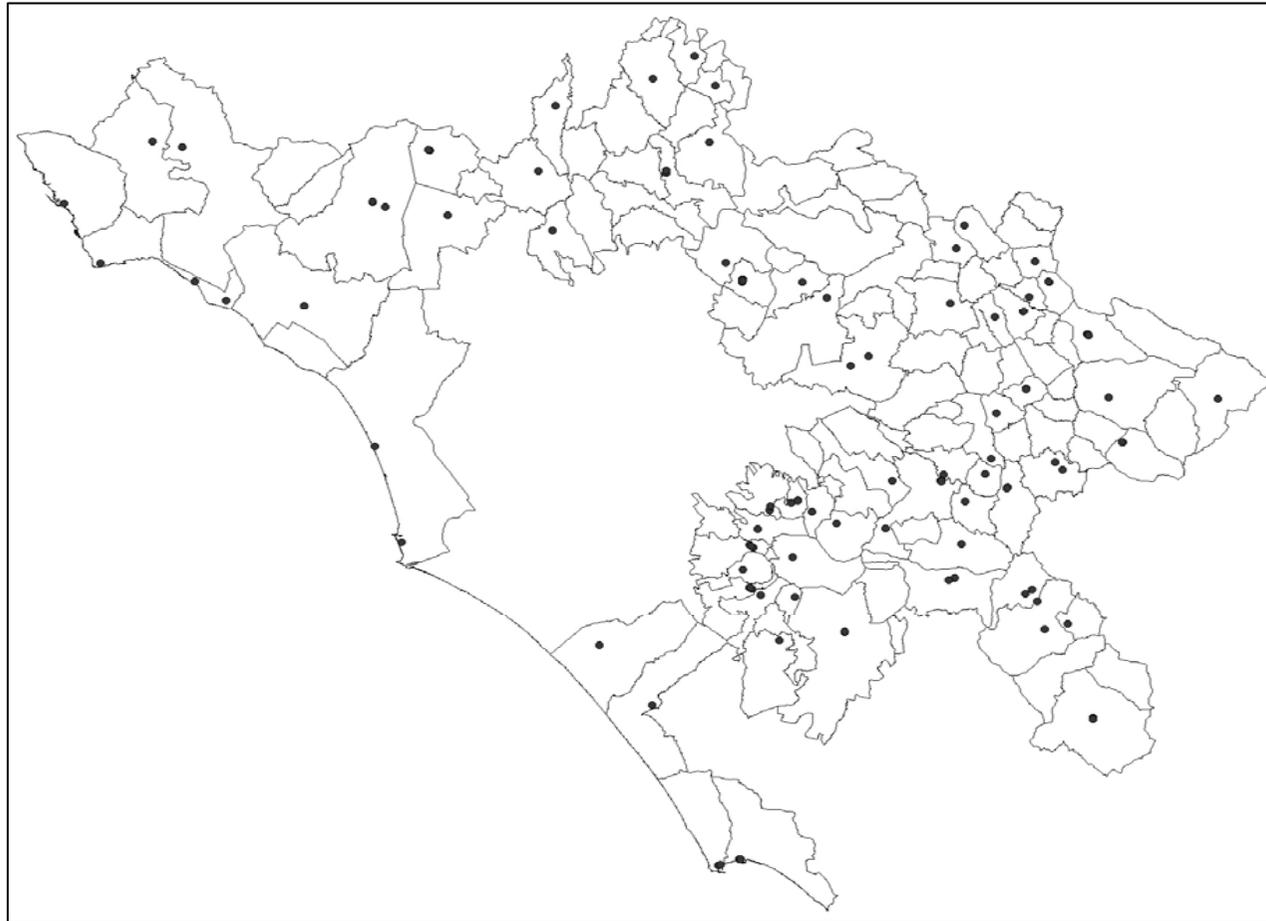
Tabella 10 – MUSEI ED AREE MONUMENTALI E ARCHEOLOGICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA			
	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA ISTITUTO	LOCALITÀ
194	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	STORIA E ARCHEOLOGIA	TOLFA, EX CONVENTO DEI PADRI AGOSTINIANI
195	CIRCUITO ARCHEOLOGICO: PIAN DELLA CONSERVA, PIAN DEI SANTI, LOC. FERONE, BAGNI STIGLIANO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	TOLFA
196	SANTUARIO ELLENISTICO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	TOLFA
197	CIRCUITO SANTUARI (CIBONA, SUGHERA: VEDI AL LUMIERE)	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	TOLFA
198	MUSEO CIVICO ETRUSCO-ROMANO	STORIA E ARCHEOLOGIA	TREVIGNANO, PALAZZO COMUNALE
199	RUDERI ROCCA ORSINI	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	TREVIGNANO
200	MUSEO CIVICO DEGLI EX-VOTO	MUSEO SPECIALIZZATO	VALLEPIETRA
201	SALE MUSEALI "EX VOTO" SANTUARIO SANTISSIMA TRINITÀ VALLE PIETRA	MUSEO SPECIALIZZATO	VALLEPIETRA
202	MUSEO ARCHEOLOGICO DI VALMONTONE	STORIA E ARCHEOLOGIA	VALMONTONE, PALAZZO DORIA PAMPHILI
203	PALAZZO DORIA PAMPHILI	PALAZZO DORIA PAMPHILI	VALMONTONE
204	COMPLESSO MONUMENTALE DI S.ILARIO AD BIVIUM (PONTIFICIA COMMISSIONE DI ARCHEOLOGIA SACRA)	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	VALMONTONE
205	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO ORESTE NARDINI	STORIA E ARCHEOLOGIA	VELLETRI
206	MUSEO DIOCESANO VELLETRI	MUSEO SPECIALIZZATO	VELLETRI
207	MUSEO CIVICO DI GEOPALEONTOLOGIA E PREISTORIA DEI COLLI ALBANI	STORIA E ARCHEOLOGIA	VELLETRI
208	MURA DELLA CITTA' IN OPERA QUADRATA	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	VICOVARO
209	EX CHIESA S. MARIA DELLE GRAZIE <i>COMUNALE</i>	MUSEO SPECIALIZZATO	VICOVARO
210	COMPLESSO CONVENTO S. COSIMATO	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	VICOVARO
211	CONDOTTI DELL'AQUA MARCIA, AQUA CLAUDIA E ANIO NOVUS	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	VICOVARO
212	RESTI DELLA ROCCA BORGHESE <i>COMUNALE</i>	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	VIVARO ROMANO
213	MUSEO DEMOETNOANTROPOLOGICO DEL GIOCATTOLO	ETNOGRAFIA E ANTROPOLOGIA	ZAGAROLO, PALAZZO ROSPIGLIOSI
214	PALAZZO ROSPIGLIOSI <i>COMUNALE</i>	MONUMENTI STORICI E AREE ARCHEOLOGICHE	ZAGAROLO, VISITE SU RICHIESTA
215	I GIARDINI DELLA LANDRIANA	GIARDINI, ORTI BOTANICI	TOR SAN LORENZO

Mappa 1 – Localizzazione dei Monumenti storici e delle Aree archeologiche della provincia di Roma



(georeferenziazione rispetto ai comuni)

**Mappa 2 – Localizzazione dei Musei della provincia di Roma:
georeferenziazione**



4. I beni culturali nelle aree metropolitane: musei, aree archeologiche e monumentali statali; un confronto tra la provincia di Roma e le altre aree metropolitane

All'interno della graduatoria redatta dal Ministero dei Beni Culturali che elenca i siti e i musei maggiormente visitati in Italia, Roma è presente con ben 8 siti di cui 2 ubicati nell'hinterland rispettivamente all'ottavo e al diciassettesimo posto: Villa D'Este e Villa Adriana entrambe a Tivoli a significare la forte attrattiva dell'area romana rispetto all'intero territorio nazionale. Seguono Firenze con 5 presenze, Napoli con 4, Venezia e Milano con 2, Torino con 1.

Nella tabella che segue sono elencati per ordine di visitatori i siti sopramenzionati.

Tabella 11: MUSEI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI – Primi 30 Istituti a pagamento - Visitatori e introiti in euro, <i>Valori assoluti (Anno 2007)</i>					
N.	PRO-VINCIA	CO-MUNE	ISTITUTO	VISITATORI	ENTRATE (in euro)
1	ROMA	Roma	<i>Circuito Archeologico Palatino e Foro Romano</i>	4.441.453	29.730.959,60
2	NAPOLI	Pompei	Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei	2.545.232	20.468.198,55
3	FIRENZE	Firenze	Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano	1.615.986	8.058.488,75
4	FIRENZE	Firenze	Galleria dell'Accademia di Firenze	1.286.798	6.642.398,75
5	ROMA	Roma	<i>Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo</i>	843.792	2.806.645,50
6	FIRENZE	Firenze	Circuito Museale	776.373	2.405.662,00
7	CASERTA	Caserta	Circuito Museale	657.060	1.390.574,33
8	ROMA	<i>Tivoli</i>	<i>Villa D'Este</i>	554.320	2.161.479,75
9	TORINO	Torino	Museo Antichità Egizie	501.568	1.267.098,00
10	ROMA	Roma	<i>Museo e Galleria Borghese</i>	485.548	2.173.373,50
11	FIRENZE	Firenze	Circuito Museale	448.785	2.398.797,75
12	FIRENZE	Firenze	Cappelle Medicee	389.103	1.021.756,00
13	NAPOLI	Napoli	Museo Archeologico Nazionale	357.032	963.193,77
14	VENEZIA	Venezia	Galleria dell'Accademia	337.672	1.512.254,25
15	MILANO	Milano	Cenacolo Vinciano	330.678	1.709.012,50
16	ROMA	Roma	<i>Scavi di Ostia Antica e Museo</i>	312.369	774.640,50
17	ROMA	<i>Tivoli</i>	<i>Villa Adriana</i>	294.355	921.543,75

Tabella 11: MUSEI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI – Primi 30 Istituti a pagamento - Visitatori e introiti in euro, <i>Valori assoluti (Anno 2007)</i>					
N.	PRO-VINCIA	CO-MUNE	ISTITUTO	VISITATORI	ENTRATE (in euro)
18	NAPOLI	Ercolano	Scavi e Teatro Antico	279.354	1.311.435,50
19	NAPOLI	Anacapri	Grotta Azzurra	275.370	985.507,00
20	MANTOVA	Mantova	Museo di Palazzo Ducale	268.583	519.257,83
21	ROMA	Roma	<i>Circuito Archeologico Terme Caracalla Cecilia Metella Villa dei Quintili</i>	<i>258.805</i>	<i>934.723,00</i>
22	VENEZIA	Venezia	Museo Archeologico di Venezia	258.380	284.716,64
23	RAVENNA	Ravenna	Sant'Apollinare in Classe	243.648	250.586,00
24	SALERNO	Capaccio	Templi di Paestum	243.327	242.814,00
25	FIRENZE	Firenze	Museo Nazionale del Bargello	242.750	602.482,00
26	TRIESTE	Trieste	Museo Storico Castello di Miramare	242.183	490.963,00
27	ROMA	Roma	<i>Circuito del Museo Nazionale Romano</i>	<i>238.800</i>	<i>813.698,50</i>
28	BRESCIA	Sirmione	Grotte di Catullo e Antiquarium	231.496	471.928,00
29	PESARO-URBINO	Gradara	Rocca Demaniale	208.175	365.254,00
30	MILANO	Milano	Pinacoteca di Brera	203.411	611.605,00

FONTI: *Elaborazione* EURES Ricerche Economiche e Sociali su dati MINISTERO BENI CULTURALI

5. Scelte strategiche e cultura nei grandi comuni metropolitani

Negli ultimi anni molti Comuni di grandi e medie dimensioni hanno iniziato a formulare piani strategici di pianificazione culturale finalizzati alla valorizzazione del territorio e allo sviluppo locale ove viene assegnata alle politiche culturali una posizione non marginale.

Sistemi di pianificazione strategica negli Enti locali possono identificarsi in:

- ✓ Strategie generali per l'intero comune che coinvolgono diversi attori economici e istituzionali sul territorio (enti locali, fondazioni bancarie, banche locali, ecc...);
- ✓ Strategie operative, da quelle finanziarie a quelle organizzative, a quelle sulle risorse informatiche collegate al lancio di progetti e di e-government, strategie per lo sviluppo delle risorse umane;

- ✓ Strategie per settori d'intervento;
- ✓ Strategie di governo territoriale (piani di sviluppo locale, piano di marketing del territorio, progetti integrati territoriali con finanziamento nazionale o comunitario) condivisi con diversi attori sociale e/o economici.

Alcuni comuni metropolitani hanno adottato scelte strategiche che connettono le strategie generali di Ente con la cultura, l'educazione lo sport e il tempo libero (Comune di Torino, Piano della Città del Comune di Genova)⁸.

In assenza di piani strategici propriamente definiti suppliscono, a definire il quadro, in alcuni casi, **progetti a medio-lungo termine** con l'attivazione di **Risorse Comunitarie, come nel caso di Palermo** con i documenti programmatici per il piano integrato territoriale PIT⁹ per il programma comunitario MEDOC (rete città occidentali del Mediterraneo).

In assenza di piani strategici specifici l'orientamento in ambito culturale viene desunto dalla disamina dei contenuti del "programma del Sindaco", dei piani socio- economici, dai progetti oggetto di richiesta di fondi comunitari, ai Piani economici di gestione (Peg).

Nella tabella 12, di seguito sono riportate alcune informazioni relative alle scelte di sei Comuni metropolitani formulate nell'anno 2002 con valenza pluriennale. La sintesi dei Peg evidenzia le scelte dei Comuni che, con denominazioni diverse rappresentative delle diverse logiche di gestione (missione, strategia, linee guida ecc...), sottendono un comune orientamento strategico a medio-lungo periodo.

Dagli enunciati dei Peg possiamo evidenziare alcune tendenze di orientamento: **Roma e Torino puntano sulle reti culturali e le formule gestionali**, in particolare Torino si caratterizza per la *mission* del sistema museale¹⁰, Roma per un nuovo modello gestionale; **Milano, Venezia e Firenze puntano al consolidamento e alla razionalizzazione dell'offerta culturale**. I tre comuni infatti vedono la razionalizzazione e il miglioramento dell'esistente come passaggio obbligato per la riqualificazione dei servizi, la configurazione delle reti, lo sviluppo dei sistemi e l'adozione di formule gestionali. **Genova, Bari e Palermo pongono la centralità delle politiche culturali quale obiettivo prioritario** anche attraverso l'adozione di politiche comunitarie e progetti speciali di ampio respiro. Bari in particolare punta al rafforzamento dell'offerta culturale quale punto di riqualificazione dell'ambiente urbano.

⁸ Piano della Città 2003-2010 su sette assi principali: 1) Città di tutti; 2) Città delle qualità; 3) Città dell'economia; 4) Città superba; 5) Capitale portuale; 6) Capitale della cultura; 7) Innovazione per la gestione della città. Nel 1998 Genova insieme a Lille è stata designata Capitale Europea per la Cultura. Il Comune ha scelto di effettuare interventi strutturali, in modo da capitalizzare gli stanziamenti e inserire Genova in un circuito internazionale. In questa prospettiva è stato stipulato un protocollo con il MIBAC in cui sono stati individuati gli interventi prioritari per un importo di 200 milioni di euro destinati prevalentemente al potenziamento dell'offerta culturale attraverso alcuni restauri conservativi e il miglioramento dell'offerta museale. I finanziamenti comunitari hanno interessato i programmi Urban I e II, con il coinvolgimento di soggetti privati e Fondazioni Bancarie. Sono stati coinvolti nell'iniziativa tutti i soggetti istituzionali attraverso una forma di pianificazione partecipata.

⁹ La città di Palermo ha ottenuto un finanziamento per il progetto denominato "Palermo Capitale dell'Euromediterraneo" con un finanziamento di 87,4 milioni di euro di risorse pubbliche (fondi strutturali obiettivo1) e un cofinanziamento privato di 12 milioni di euro: all'interno del PIT la valorizzazione del patrimonio storico artistico costituisce la chiave di volta del progetto che prevede il restauro conservativo di alcuni edifici storici, la realizzazione di musei e parchi archeologici, l'offerta culturale integrata di itinerari storico artistici e la creazione di imprese legate al settore della cultura con creazione di nuove opportunità di lavoro.

¹⁰Cfr. Il Sole 24 ore 29/09/2003: il piano si articola in diversi ambiti d'intervento, dagli Edifici per la cultura, ai Beni culturali e mostre, agli Eventi culturali con il Cinema, la musica, il sistema bibliotecario urbano, i musei, l'Archivio storico, l'arredo urbano e la riqualificazione dello spazio pubblico. La visione intersettoriale degli interventi si coniuga con una logica di rete e viene monitorata con uno strumento di controllo strategico denominato *balanced scorecard*

Tabella 12 - Gli orientamenti strategici per la cultura, nei Peg in cinque Comuni metropolitani (Anno 2002)

COMUNE METROPOLITANO	Roma	Torino	Milano	Palermo	Bari	Venezia
AREA D'INTERVENTO	Patrimonio museale, archeologico, monumentale, artistico	Servizi culturali	Settore musei e mostre	Servizio attività culturali	Iniziative culturali e loro decentramento	Beni e attività culturali
OBIETTIVI PROGRAMMATICI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formulazione di un nuovo modello gestionale di valorizzazione attraverso l'estensione del tipo del "global service" 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elevare la qualità dei servizi; ➤ Promuovere lo sviluppo del sistema museale metropolitano; ➤ Accrescere gli strumenti di coordinamento e concertazione delle politiche di sistema 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestire e conservare le strutture culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire rilevanza internazionale; ➤ Incrementare la fruizione e il livello culturale della popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Privilegiare diffondere la cultura; ➤ Diffondere e incrementare l'arte per migliorare l'ambiente urbano 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Percorsi storico artistici integrati in città e in terraferma; ➤ Monitoraggio informatico collezioni Musei Civici

Fonte: Federculture, "Il settore cultura nei grandi comuni italiani", Rapporto 2003

6. Le risorse finanziarie per la cultura

La programmazione e la gestione delle risorse finanziarie nei Comuni esaminati costituisce la variabile fondamentale da prendere in considerazione per un confronto sulle politiche culturali.

- ✓ In primo luogo le scelte che fanno riferimento alla gestione corrente, alle risorse in entrata, alle politiche di finanziamento cui si associano le politiche di spesa riconducibili alla destinazione dei fondi tra diversi fattori, che possono essere distinti tra gestione diretta e/o ricorso all'esternalizzazione dei servizi. Di particolare rilievo sono poi le politiche d'investimento che, come abbiamo visto, costituiscono parte integrante dei budget finanziari.
- ✓ Negli Enti locali spesso si ricorre anche a logiche finanziarie innovative; la cartolarizzazione delle attività, il ricorso a forme d'indebitamento a medio e/o lungo termine, anche con l'emissione di obbligazioni ed operazioni sui mercati finanziari.

La visione integrata delle due voci di spesa porta ad una classificazione della spesa per la cultura delle grandi città metropolitane basata su valori assoluti, riferiti alla popolazione residente, o in valori percentuali (% della spesa sul totale del bilancio).

La spesa per la cultura nelle grandi città è la risultante di:

- ✓ Spesa collegata alla gestione diretta da parte del Comune di politiche d'intervento e/o offerta di servizi;
- ✓ Spesa effettuata a livello di gruppo pubblico locale per la cultura: spesa risultante da bilanci di aziende speciali, società di capitali, con diversi gradi di partecipazione azionaria (Istituzioni e Fondazioni operanti nei diversi ambiti dei beni e delle attività culturali);
- ✓ Dalla spesa posta in essere da altri livelli istituzionali, dall'Amministrazione centrale (MIBAC), dalle Regioni, dalle Province dell'interland comunale, in presenza di progetti integrati;
- ✓ Dalla spesa riconducibile ai fondi comunitari siano essi di tipo strutturale o di tipo settoriale.

A queste componenti può aggiungersi la spesa attivata dai trasferimenti mirati dal Comune al no profit culturale.

Tabella 13 - QUOTE DI BILANCIO DEI COMUNI METROPOLITANI DESTINATE ALLA CULTURA Anno 2005							
PROVINCIA	Spesa in c. corrente per cultura	Spesa in c. capitale per cultura	Totale spesa	Totale spesa in conto corrente per cultura	Totale spesa in conto capitale per cultura	Totale spesa	Quota spesa cultura su totale
TORINO	48.712.905	81.717.105	130.430.010	1.125.702.521	751.102.671	1.876.805.192	6,9 %
MILANO	65.420.721	28.590.551	94.011.272	1.677.135.738	8.546.021.046	10.223.156.784	0,9 %
GENOVA	25.898.381	1.774.024	27.672.405	710.467.092	297.432.482	1.007.899.574	2,7 %
VENEZIA	24.992.915	504.116	25.497.031	496.596.659	259.123.855	755.720.514	3,4 %
BOLOGNA	30.101.848	2.042.790	32.144.638	489.901.524	126.208.821	616.110.345	5,2 %
FIRENZE	22.457.774	7.140.271	29.598.045	462.531.450	159.498.204	622.029.654	4,8 %
ROMA	145.701.276	35.003.112	180.704.388	2.700.649.726	1.130.626.108	3.831.275.834	4,7 %
NAPOLI	15.385.686	4.098.027	19.483.713	1.168.097.256	329.948.226	1.4498.045.482	1,3 %
BARI	2.443.064	124.636	2.567.700	246.482.748	41.710.931	288.193.679	0,9 %
PALERMO	23.907.725	1.190.310	25.098.035	676.067.077	73.727.326	749.794.403	3,3 %
CATANIA	5.977.300	887.374	6.864.674	323.732.050	60.641.679	384.373.729	1,8 %
CAGLIARI	8.175.569	4.763.454	12.939.023	161.144.183	53.674.659	214.818.842	6,0 %

Fonte: Elaborazione OCP, l'Eau Vive – Comitato Giorgio Rota su dati del Ministero degli Interni

Tabella 14 - QUOTE DI BILANCIO DEI COMUNI METROPOLITANI DESTINATE ALLA CULTURA Anno 2006

PROVINCIA	Spesa in c. corrente per cultura	Spesa in c. capitale per cultura	Totale spesa	Totale spesa c. corrente per cultura	Totale spesa c. capitale per cultura	Totale spesa	Quota spesa cultura su totale
TORINO	48.765.116	26.513.916	73.279.032	1.213.178.652	835.157.552	1.048.336.204	3,6 %
MILANO	72.603.023	24.579.710	97.182.733	1.661.788.435	7.205.068.026	8.866.856.461	1,1 %
GENOVA	31.075.241	1.860.768	32.936.009	630.183.719	198.138.619	828.322.338	4,0 %
VENEZIA	21.951.114	15.495.232	37.446.346	463.664.585	259.196.909	722.861.494	5,2 %
BOLOGNA	27.565.792	2.885.908	30.451.700	472.748.096	110.603.763	583.351.859	5,2 %
FIRENZE	22.348.396	7.843.236	30.182.632	490.941.702	158.089.647	649.031.349	4,7 %
ROMA	142.714.358	39.120.246	181.843.604	2.799.317.773	1.197.313.392	3.996.631.156	4,5 %
NAPOLI	14.293.615	1.485.533	15.779.148	1.165.957.849	403.612.318	1.569.570.167	1,0 %
BARI	3.418.502	18.147	3.436.649	250.817.230	36.279.962	287.097.192	1,2 %
PALERMO	24.267.275	546.142	24.813.417	659.562.809	195.983.235	855.546.044	2,9 %
CATANIA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CAGLIARI	5.807.088	4.586.515	10.393.603	172.070.209	86.877.715	258.947.924	4,0 %

Fonte: Elaborazione OCP, l'Eau Vive – Comitato Giorgio Rota su dati del Ministero degli Interni

I dati presentati vanno valutati con cautela; si tratta infatti di dati congiunturali in quanto riferiti ai singoli anni e non intendono esprimere una tendenza.

Va rilevato, comunque, che il comune di Roma, nelle due annualità di cui disponiamo si pone tra i primi comuni per investimenti in ambito culturale e, nei due anni presi in considerazione esprime un andamento costante.

Poiché spesso le risorse statali e/o comunitarie non riescono a soddisfare le necessità finanziarie legate alla manutenzione e gestione degli innumerevoli beni culturali presenti sul territorio nazionale, **i finanziamenti privati** costituiscono una straordinaria opportunità d'intervento.

Le risorse messe a disposizione dalle Fondazioni, Enti vari e associazioni non-profit, contribuiscono alla promozione delle città d'arte e del paesaggio stimolando la crescita di una nuova economia basata sul rilancio dell'imprenditoria in campo turistico, alla crescita di risorse umane, di nuove tecniche legate alla didattica e valorizzazione dei beni.

Il nuovo Codice per i beni culturali e paesaggistici¹¹ ha previsto agevolazioni tributarie legate alle dinamiche di incentivazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la sponsorizzazione e la deducibilità fiscale per le imprese che investono in cultura¹².

Rispetto ai beni culturali, quella della **Fondazioni di origine bancaria** è una presenza caratterizzata da una forma patrimoniale di tutto rilievo e da una duttilità nel campo d'azione che le qualifica come presenze significative nel settore.

La vocazione culturale delle Fondazioni bancarie rispetto ai beni storico-artistici risulta particolarmente spiccata, rispetto a quella delle Fondazioni di diritto civile considerato che, di queste ultime, solo il 9,1%¹³ è attiva in tale ambito.

La spiegazione di tale scarto si può ipotizzare come una tendenza naturale a privilegiare le tracce fondamentali della memoria storica delle comunità locali spesso corrispondenti alla stessa dimensione territoriale delle fondazioni stesse o alla loro comunità di riferimento.

La finalizzazione degli interventi è particolarmente rilevante nel settore del restauro conservativo, (pari all'11% delle finalizzazioni generali)¹⁴ e nei finanziamenti per le manifestazioni culturali che sono spesso di sostegno all'implementazione e promozione turistica di un territorio. La notevole attenzione per il restauro del patrimonio rivela una tendenza a forme di capitalizzazione conservatrice che spesso si vanno da integrare con i fondi di provenienza statale, colmando lacune dell'intervento pubblico.

La significativa presenza nel settore artistico e culturale delle Fondazioni non presenta uniformità nello scenario nazionale. Il fenomeno interessa principalmente il centro nord del paese anche in relazione alla presenza delle Fondazioni stesse per cui la positività del rapporto con il territorio si traduce, inevitabilmente, in limite laddove la presenza di queste ultime risulta estremamente rarefatta.

Tra le categorie dei beneficiari degli interventi risultano soggetti privati, Enti locali ed Enti pubblici non territoriali.

In termini di distribuzione territoriale delle risorse circa il 49% rimane nella provincia d'appartenenza della fondazione, circa il 40% in progetti nella regione, il 3% per progetti in altre regioni, l'8% in progetti a ricaduta nazionale¹⁵.

¹¹ Art. 120 D. Lgs. 42 del 22/1/2004

¹² Legge 342/2000

¹³ Formez Risorse culturali e turistiche, (2005), I finanziamenti e la gestione della cultura

¹⁴ Ibidem

¹⁵ Ibidem

Tabella 15 - Erogazioni in cultura delle Fondazioni di origine bancaria, con sede in Province metropolitane e Regione Sardegna (Anno 2006)		
<i>FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA</i>	Erogazioni in cultura	Quota % in cultura su totale
Fondazione S. PAOLO	42.700.000	28,8
Fondazione CRT	33.900.000	37,7
Fondazione CARIPLO	53.462.582	43,6
Insieme Fondazioni nella Provincia di VENEZIA	3.283.000	33,6
Insieme Fondazioni nella Provincia di BOLOGNA	25.234.258	53,0
Insieme Fondazioni nella Provincia di FIRENZE	20.838.322	51,6
<i>Insieme Fondazioni nella Provincia di ROMA</i>	10.577.098	17,2
Insieme Fondazioni nella Provincia di NAPOLI	1.156.506	38,6
Insieme Fondazioni nella REGIONE PUGLIA	466.108	20,1
Insieme Fondazioni nella REGIONE SICILIA	1.125.000	34,3
Insieme Fondazioni nella REGIONE SARDEGNA	4.391.322	42,0

Fonte: Elaborazione OCP, l'Eau Vive – Comitato Giorgio Rota su bilanci delle fondazioni

7. Verso un sistema culturale dell'area metropolitana

Al fine di ottimizzare le enormi risorse presenti nel Comune di Roma e nel suo hinterland metropolitano è importante **costruire uno o più percorsi di cooperazione intercomunale** che identifichino nella valorizzazione dei beni culturali locali un asse strategico delle politiche di sviluppo.

Nell'ottica che vede i beni culturali risorse da tutelare ma anche capitali da valorizzare - declinando il loro valore storico artistico intrinseco con obiettivi **di sviluppo economico e marketing territoriale** – bisogna mettere in campo un salto di scala delle politiche culturali che superi la logica delle singole progettualità per una strategia e collaborazione sovracomunale che possa portare alla costituzione di uno o più sistemi culturali di area vasta, anche attraverso il modello teorico dei distretti culturali¹⁶.

Progettare tali sistemi significa:

- ✓ **Individuare la vocazione culturale specifica di un territorio** che comprenda una rappresentazione unitaria dei suoi valori;
- ✓ **Identificare progetti culturali strategici** e di rilevanza sovracomunale in un quadro integrato di politiche culturali specifiche e indotte (turismo, marketing territoriale, ricettività), con investimenti pluriennali;
- ✓ **Strutturare filiere culturali** che prevedano lo sviluppo di pianificazioni economiche e finanziarie degli investimenti e della spesa attraverso il coinvolgimento di attori pubblici, privati e del terzo settore.

Gli obiettivi da perseguire sono di due tipi: da una parte si tratta di mantenere e implementare l'offerta di servizi culturali alla popolazione locale, cercando di migliorare e razionalizzare l'impegno delle risorse economiche destinate alla cultura; dall'altra rendere distinta e visibile l'offerta derivata da un determinato territorio e/o distretto nella più ampia geografia della fruizione culturale metropolitana, facendo leva sulle sue peculiarità, giocare, anche, in chiave di marketing e attrazione turistica.

Tale operazione non può prescindere da una puntuale ricognizione dei beni e dei servizi culturali offerti, dal contesto in esame, e da una ricongiunzione in un quadro d'insieme delle iniziative e dei progetti scaturiti dalle singole amministrazioni.

Il territorio della provincia di Roma è connotato dalla presenza di importanti emergenze culturali spesso fortemente compenstrate nell'ambiente naturale che ha costituito l'ordito su cui, nel tempo, si è andata tessendo la trama dei vari paesaggi locali: il censimento dei siti archeologici, dei monumenti storico architettonici dell'area (ville, palazzi, castelli e archeologie industriali), dei parchi archeologici, dell'offerta museale, (oltre ad un paesaggio agricolo ricco ancora di significative testimonianze e di architetture sacre e rurali), ha evidenziato un patrimonio assolutamente rilevante innanzi tutto per la sua consistenza quantitativa che, associata alla straordinaria offerta della città di Roma, conferisce identità e riconoscibilità al territorio costituendo la base di partenza per una visione progettuale di sistema.

Progettare sistemi integrati comporta l'adozione di **politiche di innovazione istituzionale**: i comuni coinvolti infatti debbono attivare strutture organizzative capaci di operare a livello associato attraverso una sintesi delle politiche delle singole amministrazioni, coniugando la progettualità con tendenze e dinamiche di scala metropolitana.

La letteratura sui sistemi e sui distretti culturali ha previsto diverse possibili forme di partenariato: dalle collaborazioni informali alla costruzione di società formate allo

¹⁶ W. Santagata, "Cultural district, property rights and sustainable economic growth", EBLA Center WP. 01/ 2002

scopo specifico tenendo ben presenti sia i problemi di governance politico-istituzionale¹⁷, sia le esigenze gestionali e operative che di volta in volta vanno affrontate.

Resta inteso che non esistono modelli organizzativi applicabili a tutte le situazioni, ma che, al contrario, ogni contesto dovrà predisporre uno strumento istituzionale in rapporto al progetto del proprio contenuto.

I comuni e le province metropolitane hanno ormai adottato il modello di sistema culturale territoriale per una serie di progetti di area vasta finalizzati alla riqualificazione in ambito culturale.¹⁸

La Provincia di Roma ha avviato un confronto in tal merito che ha trovato un importante momento di sintesi nel *Forum "La cultura ha una provincia in più"* dell'aprile 2005, che ha messo a confronto diversi attori attivi sul territorio, protagonisti dell'organizzazione e gestione culturale.

Nel 2004 la Regione Lazio ha accolto l'istanza del consorzio Bibliotecario Castelli Romani che ha candidato **i comuni dei Castelli Romani**¹⁹ a **area di programmazione integrata** ai sensi della L.R. 40/2000.

L'attivazione di questo strumento ha reso possibile il costituirsi dell'"Assemblea dei Sindaci", strumento istituzionale collegiale che facilita una programmazione condivisa delle linee fondamentali di un piano strategico di sviluppo sulla valorizzazione dei beni culturali, turismo, servizi, attività produttive, industria culturale, implementazione delle nuove tecnologie legate alla didattica della conoscenza. Tale piano coinvolge i soggetti istituzionali e privati, le componenti sociali e culturali.

La Filas²⁰, (Finanziaria laziale di sviluppo) in concomitanza con l'iniziativa avviata dalla Provincia di Roma ha predisposto uno studio per l'individuazione di distretti culturali sull'intero territorio regionale.

Nei mesi di novembre, dicembre 2005, è stata effettuata un'indagine statistica sulla fruizione culturale che ha coinvolto 10 comuni di grandi, medie e piccole dimensioni, dislocati sull'intero territorio provinciale. Lo studio è stato condotto con l'intento di comprendere la percezione dell'offerta e delle attività culturali da parte di una cittadinanza dislocata fuori dall'ambito metropolitano tradizionalmente inteso.

L'indagine nasce sulla scia di una rilevazione sulla percezione e sulla domanda culturale nell'area distrettuale dei castelli romani e dalla volontà di estendere e strutturare la ricerca sull'intero territorio provinciale.²¹

Sarebbe pertanto utile comprendere se e come l'esperienza sia stata recepita dalla cittadinanza amministrata attraverso la somministrazione di questionari idonei a valutare la risposta e la percezione di un mutamento migliorativo rispetto all'offerta culturale a seguito dell'avvio di politiche e strategie di dimensione distrettuale, anche per meglio comprendere l'efficacia del marketing culturale adottato e la possibilità di verificare l'attivazione di un indotto.

Il percorso avviato con la creazione di reti distrettuali deve infatti produrre processi di dinamizzazione del territorio; la gestione del patrimonio culturale, oltre a essere migliorata ed implementata dal punto di vista della fruizione e dell'offerta, deve comunque generare delle ricadute sullo sviluppo economico e occupazionale, sull'ambiente e sulle infrastrutture. Pertanto il rilevamento statistico dovrebbe considerare una serie di dati che confermi una crescita multifattoriale che coinvolga e interrela-

¹⁷ Cfr. W. Santagata, "Cultural district and economic development", EBLA Center, Università di Torino, 2003

¹⁸ Milano: Sistema culturale dei comuni dell'Adda; Sistema culturale della Val Canonica; Sistema museale della provincia di Ravenna, ecc...

¹⁹ Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri.

²⁰ Filas -. Società dedicata al sostegno dei processi di sviluppo e innovazione del tessuto imprenditoriale della regione Lazio

²¹ Per la consultazione dei dati si veda "Il territorio soggetto culturale. La Provincia di Roma disegna il suo distretto. Tracce, suggestioni, forme, contenuti", Milano, Franco Angeli, 2006, pg. 83-140

zioni su tutte queste dimensioni. Occorre, in altre parole, capire che il traguardo non si raggiunge concentrando sforzi e risorse solo sul miglioramento dell'azione sui *beni*, ma al contrario occorre agire immergendo l'attività degli specialisti nel contesto sociale di riferimento facendo in modo che l'orientamento all'innovazione diventi un orientamento collettivo condiviso dalla società e dall'economia. Inoltre valutare il plusvalore indotto dalla sinergia delle politiche consorziate serve anche a evidenziare e superare eventuali criticità che si dovessero manifestare in corso d'opera prima fra tutte la necessità di una nuova modalità informativa con l'uso di professionalità specifiche e di nuove tecnologie.

Per concludere, la citazione di due eminenti addetti ai lavori : Denise Montgomery, direttrice esecutiva del Colorado Business Committee for the Arts dice: *“Ciò che davvero fa crescere l'economia è l'innovazione e non semplicemente la presenza di attività economiche. Ma l'innovazione dipende dalla creatività individuale, e gli individui creativi hanno bisogno di una scena culturale vivace per il loro sviluppo individuale e per il loro stile di vita”*. Richard Florida, professore di sviluppo economico a Carnegie Mellon (CMU Pittsburgh, Pennsylvania), attento studioso dell'economia post-industriale aggiunge: *“La competizione oggi ha a che fare con la capacità di attrarre gli innovatori, e con la capacità di stimolare il potenziale creativo del proprio sistema locale. Per ottenere questo scopo, inteso in senso ampio, gli investimenti in arte e cultura sono estremamente importanti”*.

Riferimenti bibliografici:

- ✓ Camera di Commercio di Roma, “Roma e provincia attraverso la statistica” Edizione 2007
- ✓ Bagnasco A., “Mercato e forze locali, il distretto industriale”, il Mulino, Bologna (1987)
- ✓ Bagnasco A., “La costruzione sociale del mercato”, il Mulino, Bologna (1988)
- ✓ Beccatini G, “Dal distretto industriale allo sviluppo locale. Svolgimento e difesa di un’idea”, Bollati Boringhieri, Torino (2000)
- ✓ Bellini N (a cura di), “Il marketing territoriale. Sfide per l’Italia della nuova economia”, Angeli, Milano (1993)
- ✓ Berni C. (a cura di), “Il territorio soggetto culturale la provincia di Roma disegna il suo distretto tracce, suggestioni, forme, contenuti”, Angeli, Milano (2006)
- ✓ Garofoli G. (a cura di), ”Impresa e territorio”, il Mulino, Bologna (2003)
- ✓ Landry C., “The Creative City”, Earthscan Publications, London (2000)
- ✓ Maffesoli M., “Note sulla postmodernità”, Editori di Comunicazione- Lupetti , Milano (2005)
- ✓ Santagata W., “Sarà a distretti la cultura nel 2000”, in Il Giornale dello Spettacolo 185. (2000)
- ✓ Santagata W., “Cultural district, property rights and sustainable economic growth”, EBLA center, Torino. (2002)
- ✓ UPI, “Rapporto sullo stato delle province nel Lazio” (2007-2008)
- ✓ Valentino P., “I distretti culturali: nuove opportunità di sviluppo del territorio”, Associazione Civita, Roma (2003)

Sitografia:

www.beniculturali.it; www.culturalweb.it; www.EU.R.E.S.it

Indice delle tabelle

Tab. 1 - Musei ed aree archeologiche statali. - Numero di Istituti, valori assoluti e indice (Anno 2007)	pag.	6
Tab. 2 - Musei ed aree archeologiche statali - Visitatori /anno, valori assoluti (Anni 1998 -2007)	pagg.	6-7
Tab. 3 - Musei ed aree archeologiche statali - Variazione percentuali visitatori (Anni 1998-2007)	pag.	7
Tab. 4 - Musei ed aree archeologiche statali - Valori assoluti degli incassi in euro (Anni 1998-2007)	pagg.	7-8
Tab. 5 - Musei ed aree archeologiche statali - Variazione percentuali in euro (Anni 1998-2007)	pag.	8
Tab. 6 - Musei ed aree archeologiche statali - Visitatori ogni 100 abitanti (Anno 2007)	pag.	8
Tabella 7 - Musei ed Aree Archeologiche statali - Visitatori e introiti del comune di Roma (Anno 2007)	pagg.	9-11
Tab. 8 - Musei e Monumenti Comunali di Roma - Visitatori per modalità di ingresso (Anno 2006)	pagg.	12-13
Tab. 9 - Musei ed aree archeologiche statali - Provincia di Roma (esclusa la città di Roma) Visitatori e introiti - Valori assoluti (Anno 2007)	pag.	14
Tabella 10 - Musei ed Aree Monumentali e Archeologiche della Provincia di Roma	pagg.	18-27
Tab. 11 - Musei ed aree archeologiche statali - Primi 30 Istituti a pagamento - Visitatori e introiti in euro, Valori assoluti (Anno 2007)	pagg.	30-31
Tab. 12 - Gli orientamenti strategici per la cultura, nei Peg in cinque Comuni metropolitani (Anno 2002)	pag.	33
Tab. 13 - Quote di bilancio dei comuni metropolitani destinate alla cultura. Anno 2005	pag.	35
Tab. 14 - Quote di bilancio dei comuni metropolitani destinate alla cultura. Anno 2006	pag.	36
Tab. 15 - Erogazione in cultura delle Fondazioni di origine bancaria, con sede in Province metropolitane e Regione Sardegna (Anno 2006)	pag.	38

Indice dei grafici

Graf. 1 - I Musei dell'hinterland della Provincia di Roma per Tipologia (2008)	pag.	17
Graf. 2 - Proprietà e gestione delle struttura museali nell'hinterland della Provincia di Roma (2008)	pag.	18

Indice delle mappe

Mappa 1 - Localizzazione dei Monumenti storici e delle Aree archeologiche della provincia di Roma (georeferenziazione rispetto ai comuni)	pag.	28
Mappa 2 - Localizzazione dei Musei della provincia di Roma: georeferenziazione	pag.	29

I testi dei precedenti rapporti della collana “Working paper”
sono disponibili on line.

- ✓ Working Paper n°1 "Il profilo insediativo della Provincia di Roma." - Marzo 2004
- ✓ Working Paper n°2 "La provincia policentrica" - Giugno/Luglio 2004
- ✓ Working Paper n°3 "La tutela della qualità dell'aria nella Provincia di Roma" - Settembre 2004
- ✓ Working Paper n°4 "La mobilità nell'area romana" - Novembre 2004
- ✓ Working Paper n°5 "L'istruzione secondaria pubblica nell'area romana" - Dicembre 2004
- ✓ Working Paper n°6 "Il mercato del lavoro nell'area romana" - Gennaio 2005
- ✓ Working Paper n°7 "La valutazione della qualità dell'aria nel comune di Colferro" - Settembre 2005
- ✓ Working Paper n°8 "La domanda di mobilità negli ambiti territoriali del piano di bacino" - Novembre 2005
- ✓ Working Paper n°9 "L'evoluzione delle tendenze insediative residenziali nell'area romana – 1981-2005" - Settembre 2006
- ✓ Working Paper n°10 "I comuni dell'hinterland in cifre. Alcuni indicatori demografici, economici e amministrativi" - Ottobre 2006
- ✓ Working Paper n°11 "Scenari previsionali della popolazione residente nella Provincia di Roma. Tre ipotesi a confronto" - Novembre 2006
- ✓ Working Paper n°12-13 "I Sistemi Locali del Lavoro metropolitani e i Sistemi Locali del Lavoro dell'area romana. Un'analisi di benchmarking" - Dicembre 2006
- ✓ Working Paper n°14 "Il mercato del lavoro. Tendenze e caratteristiche dell'occupazione a confronto nelle aree metropolitane e nell'area romana. Anno 2006" - Dicembre 2006
- ✓ Working Paper n°15 "Economia agricola e ruralità nella Provincia di Roma. Una risorsa per il territorio" - Marzo 2007
- ✓ Working Paper n°16 "Il benessere economico, demografico e sociale dei comuni dell'hinterland romano: una proposta di classificazione" - Aprile 2007
- ✓ Working Paper n° 17 "Dinamiche insediative nell'area romana. 1981-2006" – Giugno 2007
- ✓ Working Paper n° 18 "I comuni costieri dell'hinterland romano: aspetti demografici ed economici" – Settembre 2007
- ✓ Working Paper n°19 "Abitazioni e mercato abitativo. La situazione e le dinamiche nell'area romana. Confronto tra aree metropolitane". giugno 2006
- ✓ Working Paper n°20 "Il pendolarismo nella scuola media superiore tra i distretti scolastici e tra i comuni della Provincia di Roma. Individuazione e applicazione di una metodologia di analisi".- Novembre 2007
- ✓ Working Paper n. 21 "Cittadini stranieri nella provincia di Roma".- Gennaio 2008
- ✓ Working Paper n. 22 "L'evoluzione demografica delle province metropolitane dal 1861 ad oggi: trend e modelli insediativi." - Ottobre 2008

Per eventuali contatti rivolgersi a:

Teresa Ammendola	348.3863889	t.ammendola@provincia.roma.it	Maria Grazia Bonaventura	06.6766.8698	m.bonaventura@provincia.roma.it
------------------	-------------	--	--------------------------	--------------	--

I working paper dell'Ufficio Studi

PROVINCIA DI ROMA – Direzione Generale – Ufficio Studi, Ricerche e Statistica

coordinamento di Teresa Ammendola – t.ammendola@provincia.roma.it

Una iniziativa di comunicazione sulle attività di “Ricerca & Statistica”



Nel clima di **rinnovato dinamismo** con cui l'insieme delle **componenti organizzative** dell'Amministrazione è impegnato, in molteplici ruoli, a **sostenere, a supportare ed a realizzare il programma amministrativo dell'ente**, l'Ufficio Studi intende fornire un contributo coerente con la propria missione che è quella di fornire **conoscenza operativa** applicabile e trasferibile ai processi di **pianificazione, programmazione e d'innovazione**. Il progetto “**working-paper**” s'inserisce in questo ambito applicativo d'offerta di **prodotti conoscitivi** e ne rappresenta **uno degli strumenti di diffusione**. Il profilo contenutistico del “working paper” è quello di un prodotto **mono-tematico** che in maniera sufficientemente esauriente tenderà a fare il punto (peraltro non definitivo), di volta in volta, su **una dimensione conoscitiva** utile operativamente all'Amministrazione (sia a livello degli organi, sia di gestione). Il working paper è distribuito tanto in **formato cartaceo** quanto in **formato web** sul **sito istituzionale dell'Amministrazione provinciale**. L'iniziativa “working paper”, nell'auspicabile “clima” di un'organizzazione armonicamente cooperante, è ovviamente aperta ai **contributi redazionali** delle varie strutture dell'Amministrazione che operano in modo specifico nella **produzione di conoscenza operativa**. Sono previsti i seguenti ambiti tematici:

- ✓ popolazione e territorio
- ✓ economia e territorio
- ✓ società e territorio
- ✓ ambiente e territorio
- ✓ servizi pubblici e territorio
- ✓ infrastrutture e territorio
- ✓ organizzazione e gestione
- ✓ innovazione normativa e istituzionale.

Il simbolo iconografico prescelto come costante grafica di copertina per la collana dei “working-paper” è quello di una **prospettiva assonometrica di Palazzo Valentini** (illustrazione tratta dal volume “Palazzo Valentini” di Editalia) storico “quartiere generale” della provincia di Roma che, nella rappresentazione stratificata dell'evoluzione del palazzo, ben rappresenta simbolicamente il clima di “**cantiere**” **costruttivo e progettuale** della **nuova amministrazione**.